

Bilancio Sociale



On. Alessandro Bratti

Impegni e rendicontazione delle attività di Deputato

Rendiconto 2010

Bilancio Sociale a cura di

Alessandra Vaccari
Marcella Guzzinati



Si ringraziano per l'importante collaborazione

Cinzia Callegari
Mauro Cremonini

Immagine di copertina
Qbrick2001 (Flickr)

INDICE

Premessa	5
Metodologia	6

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Dati personali e incarichi in Parlamento	8
Attività legislativa	21
Attività non legislativa in Assemblea	23
Attività non legislativa in Assemblea, in Commissione ed in altri organi	24

PARTITO DEMOCRATICO

Attività nel Partito Democratico	32
Presenze a iniziative e convegni nazionali	32
Presenze a convegni regionali	33
Scuola di politica	34

ATTIVITÀ SVOLTA COME DEPUTATO A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE

Attività sul territorio	38
Presenze a incontri e dibattiti locali	38

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Mass Media	46
“Il cuore malato del Nord”	47
La neutralizzazione	48
Reddito e spese	49

PREMESSA

Siamo al terzo anno della XVI legislatura. Una legislatura che sembrava potesse procedere con regolarità, dato le forze ottenute con le elezioni. Invece la maggioranza, causa le note vicende, si è letteralmente frantumata e da metà anno circa i lavori parlamentari sono di fatto bloccati. Una legislatura quindi che rischia di terminare anticipatamente e che si presenta assai complicata.

Questa situazione legata ai numerosi scandali che hanno investito parte della classe politica delegittima e scredita letteralmente il ruolo della politica e dei suoi protagonisti. Così il deputato passa, agli occhi della gente, come un parassita pubblico che non si occupa dei problemi di chi l'ha eletto ma che difende i suoi privilegi; è difficile in questo clima ridare dignità alle Istituzioni e al lavoro che tanti, in modo serio e impegnato, dedicano allo sviluppo del Paese nei loro rispettivi ruoli.

Con il *secondo bilancio sociale* relativo alla mia attività cerco di rendicontare in modo trasparente e completo quanto ho compiuto per il benessere socio economico del Paese.

Un Paese che ho potuto conoscere nelle mie vesti di Capogruppo all'interno della *Bicamera-le rifiuti-ecomafie* con l'opportunità di toccare con mano gli aspetti forse più problematici e negativi e che, nel contempo, mi ha messo in contatto con tanti Magistrati e rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia forestale, Capitanerie di Porto, Finanza) che svolgono in modo esemplare il proprio dovere.

Anche l'attività ordinaria e legislativa in *Commissione Ambiente e Trasporti* è stata molto intensa anche se devo dire non in grado di influenzare un Governo che su questi temi si è mostrato debole e non all'altezza delle grandi sfide, dal tema energetico a quello dei cambiamenti climatici.

Intensa e proficua è stata l'attività svolta come responsabile del Partito Democratico *Rifiuti* a livello nazionale e soprattutto come responsabile *Energia e Ambiente* del PD Emiliano-Romagnolo. Qui, grazie anche ad un segretario regionale attento e capace e ai membri del Dipartimento Ambiente ed Energia, molte iniziative sono state fatte, così come molti dibattiti e molti confronti importanti.

Credo poi che, in mezzo a mille difficoltà, anche il lavoro sul territorio non sia mancato e gli incontri e le iniziative siano state molte e molte saranno.

METODOLOGIA

La metodologia di riferimento adottata per il bilancio sociale che rendiconta le azioni compiute nel 2010 è la medesima del report 2009 e cioè inerente l'*accountability sperimentale* applicata all'attività di un Deputato, in cui si cerca di rendicontare le azioni intraprese e agli obiettivi raggiunti rispetto agli impegni assunti.

Ritengo che il bilancio sociale, come strumento di accountability in un ambito dove etica pubblica ed etica individuale tendono a coincidere, possa rafforzare (e restituire) la fiducia dei cittadini verso le Istituzioni e verso la politica in generale.

Mancano ovviamente anche in questa terza versione del bilancio sociale diversi elementi in grado di rendere esaustive le risposte alle innumerevoli richieste che giungono durante gli incontri colloquiali e le centinaia di telefonate ricevute. Si cerca ad ogni modo di dare conto di tutte le attività sia in termini quantitativi che qualitativi.

Cercando quindi di dare risposte a differenti quesiti si è convenuto di impostare il documento in quattro differenti sezioni:

- 1. attività parlamentari svolte direttamente alla Camera dei Deputati*
- 2. attività svolte per il Partito Democratico*
- 3. attività svolte come Deputato a livello locale e territoriale*
- 4. attività di comunicazione e trasparenza*

Sono inoltre state inserite informazioni su competenze, incarichi e retribuzione per garantire la massima trasparenza, relativamente a tutto ciò che direttamente o indirettamente può interessare il cittadino.

La trasparenza, la corretta interpretazione del proprio mandato, la costante priorità dell'interesse generale su quello individuale, rimangono infatti gli elementi fondamentali per un'*etica della politica*.

Invito i lettori che con pazienza vorranno leggere il report a giudicare, commentare e suggerire azioni, iniziative o altri comportamenti che possano migliorare il lavoro futuro.

SEZIONE 1

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI





Dati personali e incarichi in Parlamento

Alessandro Bratti è nato a Ferrara il 4 maggio 1958

Laureato con lode in **Scienze Agrarie** presso l'Università di Bologna, PHD in Entomologia agraria, ha svolto attività di ricerca in Italia (Università di Bologna) e all'estero (U.S.D.A. a Weslaco, Texas).

Dal *novembre 2001* è Ricercatore presso l'Università di Ferrara, dove insegna "Sviluppo sostenibile e contabilità ambientale".

Nel *1994* è nominato **Assessore del Comune di Ferrara** prima con delega allo Sport, Ambiente e Decentramento, poi *dal 1999 sino al 2006* con delega all'Ambiente e alla Mobilità. Durante questo periodo la città di Ferrara, la sola in Italia, ha ottenuto il premio europeo "città sostenibili" da parte della Commissione Europea.

Nel *1999* è **tra i fondatori del Coordinamento Agenda 21 Locali**.

Nel *febbraio del 2003* ne diviene il Presidente, partecipando a molte iniziative tra le quali, nel 2002 il World Summit di Johannesburg.

Nel *febbraio 2006* viene chiamato a ricoprire il ruolo di **Direttore generale di ARPA Emilia-Romagna**.

Da *aprile 2008* è **Deputato per il PD**, membro della Commissione e Capogruppo del PD nella Commissione Bicamerale per le attività illecite connesse alla gestione dei rifiuti.

Eletto nella circoscrizione XI (Emilia Romagna) è dal:

- 21 maggio 2008 componente della VIII Commissione (Ambiente, Territorio e lavori pubblici),
- 31 marzo 2009 capogruppo PD della Commissione Bicamerale sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti.

Ricopre inoltre la carica di Responsabile Ambiente e Energia del PD emiliano romagnolo, mentre da maggio 2010 è responsabile per le politiche di gestione dei rifiuti del PD nazionale.

Molti i gruppi di lavoro e commissioni nazionali e internazionali in cui è stato componente:

- Comitato di studio per la revisione del decreto legislativo 152,
- **Commissione per la Contabilità ambientale** del Ministero dell'Economia e delle Finanze,
- Rappresentante dell'**AICCRE** Associazione Italiana dei Comuni, delle Province e delle Regioni d'Europa,
- Rappresentante nella Commissione Ambiente e Sviluppo sostenibile della CEMR (Council of European Municipalities and Regions),
- Componente della Commissione Ambiente dell'**ANCI**.

Diverse le pubblicazioni sul tema della sostenibilità, tra cui "**Gestire i beni comuni**" e "**Governance e Conflitti a Scala Locale. Dalla e oltre l'esperienza di Agenda 21**" entrambi editi da Edizioni Ambiente.

Fra gli hobby, la passione per la pallavolo; è attualmente vice Presidente della 4TORRI 1947 militante in serie B2 e Vicepresidente del CONI Provinciale.

La tabella che segue riporta quantitativamente le attività svolte dall'Onorevole Bratti presso la Camera dei Deputati; è stato possibile un confronto fra l'esercizio 2009 e 2010 da cui si evince che la presenza per *votazioni* sono incrementate di circa il 10%; le *iniziative* relative a proposte di e ordini del giorno sono diminuiti (rispettivamente di 5 e 4 punti), mentre le mozioni incrementate di 2. Costanti (14) gli *interventi* su progetti di legge in Assemblea, mentre calano quelli in Commissione. Infine aumentano gli *interventi di altro genere* sia in Assemblea (+4) che in Commissione (+21).

Attività presso la Camera dei Deputati	2009	2010	Δ '10/'09
Votazioni effettuate*	4.251 pari al 87,06%	Totale presenze (votazioni + missioni) 2.633 pari al 96,66%	+9,60%
Iniziativa			
Proposte di legge presentate come firmatario e cofirmatario	12	7	-5
Mozioni, risoluzioni, interpellanze, interrogazioni		2	+2
Odg (ordini del giorno)	11	7	-4
Interventi su Progetti di legge			
In Assemblea	14	14	0
In Commissione	12	9	-3
Altri interventi			
In Assemblea		4	+4
In Commissione	53	74	+21

* Dati riepilogativi da inizio legislatura (29 Aprile 2008) al mese di Novembre 2008 relativi alle 1.712 votazioni con procedimento elettronico. I dati registrati dal sistema di voto non evidenziano quando la mancata partecipazione alle votazioni sia dovuta a malattie o altre cause giustificate.

Di seguito si riportano le attività (Iniziative, Proposte di Legge, Interrogazioni, eccetera) nel dettaglio qualitativo e contenutistico; sono infatti indicati i contenuti essenziali, la data di presentazione e lo “stato avanzamento lavori”.

PROPOSTE DI LEGGE

Proposte effettuate	Data
Abrogazione del comma 5 dell'articolo 5-bis del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, in materia di <i>dichiarazione dei grandi eventi rientranti nella competenza del Dipartimento della protezione civile</i> (cofirmatario)	2 febbraio 2010
Istituzione del <i>Sistema nazionale delle agenzie per la ricerca e la protezione ambientale</i> e ordinamento dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (firmatario)	5 marzo 2010
Principi generali in materia di <i>governo del territorio</i> nonché di perequazione, compensazione e incentivazioni urbanistiche (cofirmatario)	15 giugno 2010
Istituzione del profilo professionale di <i>assistente di studio odontoiatrico</i> (cofirmatario)	29 luglio 2010
Disposizioni per il governo delle <i>risorse idriche e la gestione del servizio idrico integrato</i> (cofirmatario)	16 novembre 2010
Norme per il superamento della gestione emergenziale e per il funzionamento ordinario del <i>ciclo dei rifiuti</i> , nonché interventi in <i>materia ambientale</i> nella regione Campania (cofirmatario)	19 novembre 2010
Dichiarazione di monumento nazionale del campo di <i>concentramento di Fossoli</i> e misure di sostegno per le attività della <i>Fondazione ex campo di Fossoli</i> (cofirmatario)	22 dicembre 2010

INTERROGAZIONI

Interrogazioni, tipologie	Data	Iter
Interrogazione a risposta scritta		
Iniziative per ampliare la possibilità di accesso al <i>Fondo italiano di Investimento a Reti d'Impresa</i>	8 aprile 2010	In corso
Programma di controllo delle <i>infiltrazioni mafiose nelle attività di bonifica</i> dei siti contaminati	24 novembre 2010	In corso
Interrogazioni a risposta in Commissione		
Misure urgenti per la <i>tutela ambientale e la valorizzazione del bacino del Po</i> (5/02666)	16 marzo 2010	Concluso
Misure di contrasto dei fenomeni di inquinamento nella <i>discarica esaurita di Molino Boschetti</i> (5/02846)	4 maggio 2010	Concluso
Tempi di realizzazione del <i>piano nucleare italiano</i> con riferimento alla regione Emilia-Romagna (5/02860)	6 maggio 2010	Concluso
Iniziative dirette a fronteggiare i danni provocati dallo <i>sversamento di idrocarburi nei fiumi Lambro e Po</i> (5/03143)	29 giugno 2010	Concluso
<i>Infiltrazioni criminali</i> diffuse nelle attività di bonifica di siti contaminati (5/03617)	20 ottobre 2010	Concluso

Atto Camera

Interpellanza 2-00573

presentata da Alessandro Bratti - martedì 22 dicembre 2009, seduta n.261

Ministero destinatario: Ministero dell'Interno

Attuale delegato a rispondere: Ministero dell'Interno delegato in data 21/12/2009

Stato iter: in corso - Fasi iter: sollecito il 13/07/2010

Elenco dei co-firmatari dell'atto: *Walter Veltroni, Giovanni Lolli, Dario Franceschini, Rosa Maria Villecco Calipari, Marco Minniti*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno,
per sapere - premesso che:

- Donato Bergamini, conosciuto come Denis Bergamini, calciatore del Cosenza, il 18 novembre del 1989, morì a soli 29 anni a Roseto Capo Spulico, nella zona dell'alto Jonio cosentino, investito da un autotreno lungo la statale 106 ionica;
- il conducente del mezzo, Raffaele Pisano, 53 anni, imputato di omicidio colposo, fu assolto «per non avere commesso il fatto»;
- la sentenza venne confermata dalla Corte d'appello di Catanzaro: la tesi dei giudici, sia in primo grado che in appello, fu che Bergamini si fosse suicidato;
- ancora oggi, però, a venti di distanza, la morte di Bergamini, deve ancora trovare la sua verità;
- le indagini hanno lasciate aperte una serie di interrogativi e tralasciando alcune evidenze di cui non si può assolutamente non tenere conto;
- la magistratura dapprima ha dato credito alla tesi del suicidio, poi a quella di omicidio colposo, ma alla fine del processo l'imputato, ovvero il camionista, è stato assolto. Per la pubblica accusa il giocatore non era un suicida, per i giudici lo era;
- la versione del suicidio, sostenuta presenta molte contraddizioni e incongruenze;
- secondo la perizia eseguita grazie alle pressioni dei legali della famiglia Bergamini il calciatore presentava uno sfondamento toracico e uno schiacciamento dell'addome, e l'autopsia esclude la tesi che Bergamini fosse stato travolto dal camion ma piuttosto sormontato da un mezzo;
- all'epoca dei fatti secondo le dichiarazioni rese dal padre, Domizio Bergamini alcuni esponenti delle forze dell'ordine che accreditavano la tesi dell'omicidio sarebbero stati trasferiti alla questura di Cosenza;
- il libro di Petrini, «Il calciatore suicidato», insieme ad altre inchieste giornalistiche e alla trasmissione Chi l'ha visto?, hanno dato un grande impulso alla riapertura del caso, almeno sotto il profilo mediatico;
- si svolgerà nei prossimi giorni una manifestazione popolare a Cosenza per chiedere di rivedere il caso Bergamini;

se corrisponda al vero che all'epoca dei fatti secondo le dichiarazioni del padre, Domizio Bergamini, alcuni esponenti delle forze dell'ordine che accreditavano la tesi di omicidio siano stati trasferiti dalla questura di Cosenza.

(2-00573)

Bratti, Veltroni, Lolli, Franceschini, Villecco Calipari, Minniti

ORDINI DEL GIORNO IN ASSEMBLEA SU PDL

Ordini del Giorno	Data	Iter
Articolo unico del dis.l. in esame modifica il comma 5 dell'art.1137 del d.lgs 3 aprile 2006 n.152, più noto come <i>Codice dell'Ambiente</i> – C.9/02966/001	2 febbraio 2010	Concluso
<i>Legittimo impedimento</i> - C.9/00889-A/026	3 febbraio 2010	Concluso
Funzionamento e controlli sul <i>termovalorizzatore di Acerra</i> - C.9/03196-A/042	19 febbraio 2010	Concluso
Valutare l'opportunità di far sì che le tariffe incentivanti di cui all'art. 2-sexies siano riconosciute anche per il <i>fotovoltaico a concentrazione</i> quale tecnologia innovativa per la conversione fotovoltaica, in grado di permettere, ai sensi dell'art. 15 del medesimo decreto 19 febbraio 2007, l'aumento dell'efficienza di conversione dei componenti e degli impianti - C.9/03243/021	16 marzo 2010	Concluso
Controlli sull' <i>etichettatura e composizione di succhi e nettari di frutta</i> - C.9/02449-C/005	21 aprile 2010	Concluso
Il disegno di legge in esame delinea nella sostanza di una <i>manovra correttiva</i> da 24,9 miliardi di euro nel biennio 2010-2011 che penalizza in particolare Regioni ed enti locali - C.9/03638/170	28 luglio 2010	Concluso
Avviare una attività di <i>bonifica e risanamento ambientale</i> dei siti inquinati in Campania - C.9/03909-A/018	21 dicembre 2010	Concluso



Di seguito la sintesi dettagliata di un'Interrogazione parlamentare a risposta immediata

A risposta immediata in assemblea 3-00944
presentata martedì 2 marzo 2010, seduta n.292
al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare

Bratti, Franceschini, Bersani, Maran, Lenzi, Mariani, Braga, Albonetti, Benamati, Bocci, Brandolini, Marco Carra, Castagnetti, Codurelli, Colaninno, Colombo, Corsini, De Biasi, De Micheli, Duilio, Esposito, Farinone, Ferrari, Fiano, Ghizzoni, Giachetti, Ginoble, Iannuzzi, La Forgia, Letta, Marantelli, Marchi, Marchignoli, Marchioni, Margiotta, Migliavacca, Miglioli, Misiani, Morassut, Mosca, Motta, Peluffo, Pizzetti, Pollastrini, Quartiani, Realacci, Sanga, Soro, Vassallo, Viola, Zaccaria, Zampa E Zucchi.

[SINTESI]

Premesso che il **bacino del Po** è il più grande bacino idrografico di Italia, per densità di abitanti (oltre 16 milioni), patrimonio zootecnico (55% sul valore nazionale) industriale (37% sul valore nazionale) e occupazionale (47% dei posti di lavoro); ricopre un'area di 34.000 chilometri quadrati di superficie coltivata; all'interno del bacino vi è un consumo energetico pari al 48% di quello nazionale e vi è una produzione di circa il 40% di anidride carbonica equivalente di tutto il Paese. *L'incidente verificatosi lunedì 22 febbraio 2010 concernente lo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro*, a causa dell'apertura di rubinetti di 7 cisterne nel deposito della Lombarda Petroli ha messo in evidenza tutte le criticità relative alla sicurezza e alla gestione ambientale dell'intero bacino idrografico del Po, nonché la debolezza delle procedure di controllo e prevenzione di incidenti, ancor più dolosi, di tale gravità. Anche i primi interventi messi in atto a monte sono apparsi in qualche misura tardivi e scarsamente coordinati, dando l'impressione che nella fase immediatamente successiva all'incidente la gravità dell'emergenza sia stata sottovalutata. L'applicazione della normativa relativa agli stabilimenti ad alto rischio di incidente rilevante, a cui anche i depositi di idrocarburi devono attenersi, non è stata completata (sono oltre 1100 gli impianti in Italia che soggiacciono a tale normativa); gli impianti dismessi o in via di dismissione dovrebbero essere controllati con grande attenzione, in quanto costituiscono un potenziale pericolo ambientale. Ciascuna regione deve aver predisposto, in coordinamento con gli enti locali, un *piano di protezione civile* che preveda interventi di prevenzione e di tutela da rischi di carattere industriale, sismico, idraulico ed idrogeologico, con i relativi riferimenti anche alla gestione delle emergenze connesse. Solo per il caso di attualità, la regione Emilia Romagna ha dovuto impegnare nella prima emergenza circa



FOTO: FRANCESCO FAVALESI

900.000 euro; il *codice ambientale* riguardante anche la definizione dei distretti idrografici, è ad oggi in fase di revisione da parte del ministro interrogato, che ha chiesto delega al parlamento, e tarda l'adeguamento alla normativa comunitaria, che prevedeva l'individuazione di grandi distretti idrografici proprio per uniformare la gestione dei grandi fiumi: allo stato attuale, non dà la necessaria autorevolezza all'autorità di bacino per poter gestire tutte le indispensabili attività da eseguire sul fiume Po; numerosi e troppi sono gli enti che interferiscono con la gestione della risorsa idrica all'interno del bacino del Po; il recente disastro ambientale ha fatto emergere come qualsiasi episodio che si verifica a monte del fiume ha un impatto su tutto il suo corso, compreso il delta, e che qualsiasi progetto o intervento non può non considerare il Po come un unicum al di là dei confini amministrativi; si rileva che allo stato attuale l'unico progetto organico sul Po, denominato «**Valle del Po**», che prevedeva un finanziamento di 180 milioni di euro anche per interventi strutturali, è stato di fatto cancellato dal governo. *Quali iniziative e provvedimenti intenda intraprendere per costituire un sistema di governo autorevole del bacino del Po, d'intesa con le regioni interessate, adeguato ad affrontare in un percorso ordinario le complesse emergenze di carattere ambientale, che interessano il bacino idrografico più grande e ricco del Paese e che attengono, oltre che al rischio industriale, a quello idraulico ed a quello idrogeologico, e in quali tempi e con quali risorse intenda definire un piano organico di tutela e valorizzazione del più importante fiume del nostro Paese.*

Di seguito due comunicati stampa

MINISTRO CONTRO MURO ANTI AMBIENTALISTA DI PDL-LEGA

Senza rinvio **Sistri** sarà caos per imprese “Lo strappo con la maggioranza di Governo molto probabilmente nasconde altre motivazioni che quelle oggetto del provvedimento in discussione.” Lo ha detto Alessandro Bratti del Pd che oggi in aula alla Camera aveva sollevato l'incongruenza dell'articolo sulla tracciabilità dei rifiuti all'interno del Decreto per aiutare le imprese. “Prestigiacomò - prosegue Bratti - paga il fatto che non ha mai voluto ascoltare la proposta del Pd per l'applicazione del SISTRI (il sistema di tracciabilità informatico che riguarda i rifiuti) . Un periodo sperimentale di un anno e una collaborazione stretta con le imprese poteva essere la strada giusta per ammodernare il sistema. Il Ministro ha voluto perseguire sulla propria strada sbattendo violentemente contro il muro PDL-LEGA, un muro sicuramente che non ha caratteristiche ambientali. La vicenda toglie la finta patina di ambientalismo di questa maggioranza che ha sempre considerato le politiche ambientali un orpello fastidioso e che fa perdere tempo. A questo punto a noi interessa capire come il Governo affronterà il tema tracciabilità dei rifiuti e se la proroga promessa anche oggi alla Camera ci sarà oppure no. Questo - conclude Bratti - per non far piombare nel caos il mondo delle imprese.

G8 MADDALENA -SU INQUINAMENTO INDAGHI PARLAMENTO

La situazione ambientale dell'isola della Maddalena, in Sardegna, è particolarmente preoccupante e richiede un'analisi accurata da parte delle Commissioni parlamentari competenti”. Lo ha dichiarato Alessandro Bratti, capogruppo Pd in commissione Bicamerale d'inchiesta sulle attività illecite connesse ai rifiuti, che ha chiesto al Capo della protezione civile Bertolaso, intervenuto in Commissione, di approfondire lo stato delle bonifiche realizzate nell'isola. “Troppe sono le situazioni di grave inquinamento dei terreni e delle acque che - pur oggetto di attenzione - non sono ancora state risolte - sottolinea Bratti - Molti studi, tanti contenziosi giuridici nessuna bonifica: da Crotone, a Mantova il campionario è vario. La situazione poi della Maddalena - conclude l'esponente del Pd - sembra anche caratterizzata da iter procedurali forzati e appalti spregiudicati di lavori oltre che da un pericoloso impatto sulla salute dei cittadini’.

Una sintesi di comunicati stampa che vedono impegnato l'Onorevole Bratti nel 2010

Comunicati stampa	Data
Prestigiacommo: Bratti, ministro contro muro anti ambientalista di Pdl-Lega	22-12-2010
Rifiuti, Pd: mentre al Nord sbraita, a Roma Lega dice "sì" a smaltimento extraregionale	16-12-2010
Rifiuti: Pd, all'emergenza ambientale si aggiunge quella sociale	19-10-2010
Rifiuti: Bratti, Berlusconi millantatore, inceneritore Acerra non funziona	30-09-2010
Rifiuti: Pd, urgente strategia di controllo per affrontare emergenza	21-07-2010
Ambiente: Bratti, intervenire su stato inquinamento dell'isola La Maddalena	02-07-2010
Ambiente: Pd, perché solo Pdl invitata a presentazione "rapporto illegalità"?	26-05-2010
Fiume Po: Bratti, gravissimo ritardo rimborsi a Regioni per disastro Lambro	19-05-2010
Rifiuti: Bratti, da Ministro nessun chiarimento su infiltrazioni malavita	13-05-2010
Rifiuti: Bratti (Pd), in Campania emergenza non è mai finita	13-05-2010
Ambiente: Bratti, da Bruxelles multe salate per mancanza piano antismog	06-05-2010
Rifiuti: Bratti, in codice penale norma reati ambientali	29-04-2010
Comunitaria: Pd, bene semplificazione: non diminuiscono i controlli e si favoriscono le imprese	21-04-2010
Rifiuti: Bratti (Pd), su emergenza risposte Ministro fumose e poco convincenti	14-04-2010
Fiume Lambro-Po: Pd, subito unica autorità di bacino	03-03-2010
Rifiuti: Pd, dopo nostra mozione audizione in Parlamento con le imprese del settore	23-02-2010
Nucleare: Bratti, abbiamo votato un No netto e chiaro	09-02-2010
Rifiuti: Bratti (Pd), finalmente la verità su emergenza siciliana	03-02-2010
Ecomafie: Bratti, subito audizioni Maroni in Parlamento	28-01-2010
Ambiente: Bratti (Pd), Governo torna sui suoi passi su Piano Nazionale contro lo smog, ma le misure sono insufficienti	27-01-2010
Ambiente: Pd, il Governo ha tagliato 180 milioni per il fiume Po	26-01-2010
Rifiuti: Palermo; Pd, da Cammarata risposte vaghe e insoddisfacenti	12-01-2010

Di seguito una question time in Aula

Question time – 29-09-2010 - Orientamenti del Governo in merito all'emergenza rifiuti a Napoli e provincia, anche in relazione al mancato funzionamento del ciclo ordinario dei rifiuti e alla prospettiva del contestuale esaurimento delle discariche nei prossimi mesi. Luisa Bossa - Numero: 301252

Cofirmatari: Bratti, Mariani, Maran, Lenzi, Quartiani, Giachetti, Benamati, Bocci, Braga, Esposito, Ginoble, Iannuzzi, Marantelli, Margiotta, Morassut, Motta, Realacci, Viola, Ciriello, D'Antona, Mazzarella, Nicolais, Piccolo, Santagata, Sarubbi, Boffa, Bonavitacola, Cuomo, Graziano, Pedoto, Mario Pepe, Picierno, Vaccaro, Cenni, Ruggia.

Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. - Per sapere - premesso che: è riesplora a Napoli e nella sua area metropolitana l'emergenza rifiuti; nel centro storico di Napoli la raccolta dei rifiuti è stata ferma per alcuni giorni, lasciando a marcire nelle strade fino a seicento tonnellate di spazzatura; tale situazione determina un livello di forte allarme sociale, sia dal punto di vista igienico-sanitario, sia dal punto di vista della situazione economico-turistica; la situazione esplosa a Napoli è solo l'anticipo di una nuova emergenza che potrebbe scoppiare a breve anche nel resto del territorio dell'area metropolitana, visto che l'equilibrio su cui si regge il ciclo dei rifiuti in Campania è estremamente fragile; dalla chiusura, con decreto del Governo, dell'emergenza rifiuti in Campania non sono stati fatti i passi che si ritenevano necessari per portare la situazione ad un livello di gestione ordinaria; nello specifico:

- a) la raccolta differenziata resta ben lontana dall'obiettivo minimo del 40 per cento. Nella città di Napoli non si supera il 15 per cento; in molti centri della provincia di Napoli non è proprio partita o si è attestata su livelli minimi;
- b) i numerosi termodistruttori, di cui il Presidente del Consiglio dei ministri, in una conferenza stampa a Napoli, un anno fa, aveva promesso la costruzione, sono rimasti sulla carta;
- c) l'unico termodistruttore in funzione, quello di Acerra, inaugurato nel 2010, è in tilt: dovrebbe bruciare 2000 tonnellate di immondizia al giorno. Adesso non va oltre quota 500. Due forni su tre sono saltati; secondo la Partenope ambiente, la controllata del gruppo A2A, che gestisce il termovalorizzatore, per rimettere in sesto l'impianto occorreranno non meno di 11 milioni di euro;
- d) su tutto il territorio della regione Campania non sono stati attivati impianti di compostaggio; i pochi comuni della Campania che nella differenziata raccolgono l'umido spendono 200 euro a tonnellata affinché sia trattato fuori regione;

non essendo decollato il ciclo completo dei rifiuti, con differenziata, compostaggio, termodistruzione, l'unica via di smaltimento restano ancora le discariche; se il ciclo ordinario dei rifiuti fosse almeno partito, ad oggi, nella peggiore delle ipotesi, anche con percentuali minime, si avrebbero non più di duemila tonnellate di spazzatura al giorno da smaltire in discarica, a fronte delle 5100 tonnellate di rifiuti al giorno; gli invasi di Terzigno e di Chiaiano, le discariche attualmente attive a Napoli e provincia, sono ovviamente in via di esaurimento. Lo sversatoio di Cava Sari nel Parco nazionale del Vesuvio a Terzigno dovrebbe esaurirsi tra gennaio e febbraio 2011; la discarica di Chiaiano, invece, dovrebbe esaurirsi nell'ottobre 2011; a causa dell'evidente fallimento della programmazione effettuata dal Governo in sede di chiusura della gestione straordinaria, si va, con l'esaurimento delle due discariche, verso una nuova e drammatica emergenza rifiuti; per scongiurare questa ipotesi si parla insistentemente di allargamento della discarica di Terzigno, con l'uso di Cava Vitiello, e dell'ampliamento della discarica di Chiaiano, con l'uso di altre cave attigue; tale

soluzione appare come uno schiaffo a popolazioni già gravemente provate dal disagio di ospitare nei loro luoghi (aree di pregio e centri abitati, come il Parco del Vesuvio di Terzigno e il Parco delle Colline di Chiaiano) degli invasi ad alto impatto e che si vedono costretti a pagare un nuovo e devastante prezzo, a causa dell'incapacità delle autorità nazionali e locali di dare seguito ai loro annunci roboanti di dare esecuzione ai loro piani annunciati in conferenza stampa, di dare gambe e fiato a progetti esibiti come miracoli e rivelatisi scatole vuote -: come intenda il Governo affrontare la crisi rifiuti a Napoli e provincia, sia rispetto all'emergenza riesplora in questi giorni sia in previsione di nuove situazioni di crisi che potrebbero determinarsi nei prossimi mesi, a causa del mancato decollo del ciclo ordinario dei rifiuti e del contestuale esaurimento delle discariche, evitando che il peso dell'emergenza mai risolta si scarichi di nuovo su popolazioni e territori come quelli di Terzigno e Chiaiano, già provate duramente da impianti ad altissimo impatto ambientale.

Di seguito un'Illustrazione - Seduta del 30 settembre 2010

Illustrazione di Luisa Bossa, risposta del Governo, replica di Alessandro Bratti

Illustrazione – [...] in queste notti a Terzigno e Boscoreale, in provincia di Napoli, 3 mila persone si danno il cambio alla rotonda panoramica per un presidio di protesta. Queste persone non sono né camorristi, né delinquenti, né speculatori come ormai si cerca di dire ogni volta che si raduna un gruppo di persone a protestare. Ieri con questi cittadini c'era il vescovo di Nola, monsignor Beniamino Depalma. Sono cittadini che stanno già pagando un sacrificio alto, perché sotto le loro case - nel cuore del parco del Vesuvio - è già attiva da mesi una discarica, allestita l'anno scorso in deroga alle norme europee per fronteggiare un'emergenza, con la promessa che di questi impianti invasivi non ci sarebbe stato più bisogno. Invece no: si parla di aprire la cava Vitiello e di ampliare quella esistente, la Sari. I cittadini, giustamente, non ci stanno, e chiedo a lei, signora Ministro: può confermare - come abbiamo letto sui giornali - che il Presidente Berlusconi ha promesso che quella discarica non si aprirà, e che la Sari non si allargherà?

Risposta del Governo - Stefania Prestigiacomo: [...]. Vorrei precisare che non ho mai detto in quest'Aula che le persone che hanno protestato a Terzigno sono tutte camorriste. Ho chiesto elementi alla prefettura di Napoli circa la natura della protesta, anche perché - come è noto - il sottosegretario Bertolaso si è recato sul posto, ha fatto delle dichiarazioni, e mi è stato confermato che - assieme ai cittadini e a rappresentanti delle amministrazioni - il sospetto, che a fomentare questa protesta vi siano anche organizzazioni criminali, è molto forte. D'altro canto, sappiamo che, purtroppo, attorno allo smaltimento dei rifiuti prolifera un business della criminalità organizzata. Non a caso il Governo - come poc'anzi dicevo - ha investito nel Sistri (un progetto che era stato avviato dal precedente Governo e che noi abbiamo posto in atto), che punta alla tracciabilità dello smaltimento dei rifiuti. È vero che il Presidente Berlusconi ha ricevuto dei rappresentanti del comune di Terzigno. La seconda discarica a Terzigno era stata prevista dal decreto-legge che abbiamo approvato in Parlamento ben un anno e mezzo fa. Ovviamente, se non sarà necessario potremo evitare di aprire questa seconda discarica. Certamente, non è il Governo nazionale che vuole a tutti i costi aprire discariche, purtroppo le discariche sono necessarie fintanto che non vi sono gli impianti. Il problema dell'emergenza dei rifiuti in Campania è un problema molto complesso. Credo che il Governo abbia fatto bene perché è riuscito a superare una fase drammatica. Dopo di questo il rientro alla normalità è rimesso agli enti locali e daremo loro tutta l'assistenza affinché possano adempiere a tutte quelle fasi del ciclo integrato dei rifiuti che sono previste dalla normativa. Sono ben felice, come ho appreso prima, che vi sarà un'ispezione da parte della Commissaria europea,

perché questo ci consentirà di far vedere che abbiamo operato correttamente. Non è certo interesse del Governo aprire discariche, perché sappiamo quanto una discarica rappresenti una ferita per il territorio. Dunque, oggi non sono nelle condizioni di dire che la seconda discarica a Terzigno non sarà aperta ma se potremo evitare di aprire quella discarica, che è fortemente contestata dal territorio e che, in effetti, insiste in un territorio particolarmente pregiato, certamente non seguiremo questa strada.

Replica - Alessandro Bratti: Signor Presidente, signor Ministro, pensavamo che il periodo della propaganda e delle bugie fosse finito. Invece, purtroppo oggi nelle sue risposte dobbiamo ancora notare che la propaganda la fa ancora da padrona rispetto all'attività di Governo. Dovete ammettere che la legislazione speciale è un fallimento. Avete sottratto ai comuni la possibilità di introitare le tasse e oggi la provincializzazione non funziona. La raccolta differenziata va a rilento e continuiamo ad avere dati completamente disparati e differenti gli uni dagli altri. Inoltre, sulla capacità di smaltimento degli impianti prima ci avete detto che erano necessari - lei, signor Ministro - 4 anni; poi Bertolaso ne ha indicati 3; poi il presidente della regione Campania di nuovo 2 e ancora Bertolaso, sui giornali, 8 mesi. Sappiamo bene che se non si aprirà quella discarica, di cui si parlava prima, in realtà l'emergenza si manifesterà in maniera evidente. Ci dite che l'inceneritore di Acerra funziona ed è un modello internazionale. Tuttavia, questo non è vero, perché è un impianto che ha tanti problemi. Non è assolutamente possibile che si chiudano tre linee contemporaneamente per manutenzione ordinaria e questo voi lo sapete. Ci sono anche denunce presso la procura di Nola rispetto alle emissioni e vedremo se quell'impianto davvero funziona bene. Non sappiamo chi pagherà il personale dei consorzi voluti, appunto, con questa provincializzazione. Ricordo che si devono pagare sette milioni di euro al mese a queste maestranze. Avete promesso i soldi per le bonifiche e le compensazioni, compresa quella del parco del Vesuvio, che non sono mai arrivati. Insomma, signor Ministro, c'è molta propaganda e poca concretezza. Il Governo del fare non lo troviamo in questa esperienza. Ne siamo dispiaciuti e non siamo assolutamente felici che la situazione campana sia di nuovo precipitata. Lei sa bene che l'emergenza invece di risolversi in Campania si sta estendendo, purtroppo, a tutto il Mezzogiorno. Vi abbiamo fatto, come Partito Democratico e a più riprese, diverse richieste di collaborazione perché riteniamo che solo con un grande sforzo unitario si possa risolvere il grave problema dei rifiuti in questo Paese, ma ci avete sistematicamente ignorato. Continuate a fare propaganda e addirittura adesso cercate di scaricare sui comuni le vostre inefficienze.



Di seguito una Discussione Generale

Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo
in materia di normativa antimafia - 26-05-2010 A.C. 3290-A - Sandro Bratti

Signor Presidente, il testo del disegno di legge recante il Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia contiene misure sicuramente utili sia sul versante del controllo degli appalti pubblici, sia in particolar modo riguardo all'articolo 11 concernente appunto il tema dell'attività della malavita organizzata collegata ai traffici illeciti dei rifiuti. Prima però [...] vorrei molto brevemente fare il punto [...]. Secondo l'ultimo rapporto Ecomafia che sarà poi presentato riguardo al 2009 tra qualche settimana, nel 2008 erano circa 26 mila gli eco-reati accertati (quasi 71 al giorno, tre ogni ora): circa la metà di questi, il 48 per cento, si è consumata nelle quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa (Campania, Calabria, Sicilia e Puglia), mentre il resto si spalma purtroppo democraticamente su tutto il territorio nazionale. Il 2008 è l'anno dei record per le inchieste contro i trafficanti di rifiuti pericolosi (ben venticinque), con un fatturato che supera i 7 miliardi di euro, tutti soldi accumulati avvelenando l'ambiente e i cittadini e frodando lo Stato. Anche il 2009 non è sicuramente stato un anno felice: vicende legate alle cosiddette navi a perdere ritornate di grande interesse, servizi segreti, traffici d'armi, traffici di rifiuti radioattivi, mafia, 'ndrangheta, faccendieri fanno da sfondo ad un periodo della nostra storia che si dipana attorno alla fine degli anni Ottanta e all'inizio degli anni Novanta, sicuramente tra i più misteriosi ed inquietanti nella storia d'Italia del dopoguerra. Il 31 dicembre 2009 è terminata ufficialmente l'emergenza campana ma sappiamo, anche dalle recenti visite della Commissione bicamerale sui rifiuti, che questa emergenza non è mai finita. Rimangono molteplici questioni aperte, dai 6 milioni di tonnellate circa di ecoballe che rimangono dove sono alla mancata costruzione di tre degli impianti di incenerimento previsti dai decreti ma non realizzati e nemmeno progettati, a una raccolta differenziata che più che risolvere i problemi rischia di diventare un altro business per il malaffare. Cosa dire poi dei consorzi misti o pubblici per la raccolta delle immondizie, che purtroppo nel casertano e nel napoletano sono infarciti di personale inadeguato e in numero assolutamente sproporzionato alle esigenze territoriali? Sono società che hanno bilanci improbabili che hanno fatto della provvisorietà un elemento di certezza, quello di depauperare il bene e le risorse pubbliche. A questo si aggiunge la triste situazione calabrese che di fatto è ben lungi dall'essere risolta: impianti non a norma, società miste di gestione fallite, inceneritori che non vengono costruiti e assenza di raccolta differenziata, impianti costruiti a metà e lasciati marcire, depuratori insufficienti o più spesso installati e non collegati, aree da bonificare come la Pertusola di Crotone che costituiscono una seria minaccia ambientale per la salute, infiltrazioni della malavita più o meno organizzata a tutti i livelli, amministratori locali spesso collusi se non protagonisti di tale sfacelo ambientale e gestionale. Quanto alla Sicilia, la grave situazione di carattere ambientale e sanitario che si è determinata soprattutto a Palermo, ma anche a Catania e nelle altre province siciliane, ha creato una situazione drammatica, che deriva da un piano di rifiuti regionali e un assetto organizzativo per la gestione completamente sbagliati. Il progetto ha visto nella costituzione dei ventisette ATO (ambito territoriale ottimale) il fulcro del dissesto finanziario, condito da un fallimento totale nella costruzione dei quattro inceneritori. In questa situazione di sfascio, in numerosi casi, così come accertato dal lavoro della Commissione bicamerale sulle ecomafie, si è inserita la mafia, determinando ovviamente situazioni di palese illegalità. A questo si aggiunge la situazione dell'azienda comunale Amia di Palermo, ancora grave e mai risolta. Così pure la Lombardia, dove sul tema delle bonifiche dei siti contaminati è stata aperta un'imponente inchiesta giudiziaria, che vede anche qui probabili infiltrazioni mafiose. In realtà l'emergenza rifiuti, invece che risolversi in

Campania, si sta allargando ad altre importanti regioni, come la diffusione di attività collegate alle mafie. A fronte di tutti questi problemi ci si domanda se sono stati messi in campo tutti gli strumenti legislativi e gestionali per cercare di risolvere una situazione che caratterizza fortemente in negativo il nostro Paese. Sicuramente il recepimento della direttiva europea n. 2008/99/CE riguardo alla tutela penale dell'ambiente, che prevede anche la responsabilità delle persone giuridiche, sarebbe utile fosse resa operativa al più presto possibile attraverso un provvedimento ad hoc o in alternativa inserita in altri articolati di legge. Anche l'introduzione della tracciabilità dei rifiuti (il sistema SISTRI), di cui forse parleremo in seguito, è sicuramente uno strumento utile, tra l'altro approvato nella finanziaria del 2007 e maldestramente proposto dal Governo, che ha spalmato su tre o quattro provvedimenti legislativi la sua applicazione. [...]. Vi è la necessità di un maggiore coordinamento tra le procure ordinarie e la DDA e tra le forze di polizia giudiziaria e di un potenziamento dei controlli preventivi attraverso un rafforzamento delle agenzie ambientali regionali, rendendo obbligatoria la presenza di ufficiali di polizia giudiziaria. Siamo quindi favorevoli a molte delle azioni previste dal provvedimento in discussione, in particolare all'articolo 11, che, novellando l'articolo 51 del codice di procedura penale, integra con il reato di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti la lista dei procedimenti per i reati di grave allarme sociale rispetto ai quali le funzioni di PM sono attribuite all'ufficio del PM presso il tribunale del capoluogo del distretto nel cui ambito ha sede il giudice competente la cui trattazione rientra nella funzione della direzione distrettuale antimafia. Rimane tuttavia il rischio (che purtroppo rischio più non è) che l'attuale Governo, attraverso provvedimenti legislativi contraddittori, vanifichi i pochi successi ottenuti nella lotta contro i traffici illeciti e quindi anche contro le mafie. [...]. La domanda che ci si pone verificando quello che purtroppo succede tutti i giorni è se veramente vi sia l'intenzione da parte di questo Governo di portare a ordinarietà la gestione dei rifiuti o se ancora troppi e incontrollati siano gli interessi che ruotano attorno a un mercato parallelo e che impediscono di fare dell'Italia un Paese normale (Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico).



ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Interventi su progetti di legge in Assemblea

Progetti di legge	Data
Disegno di legge: Bilancio di previsione dello Stato per il 2011 e per il triennio 2011-2013 (A.C. 3779-A)	17 novembre 2010
Proposta di legge: Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno al reddito (A. C. 2424-A) ed abbinata (A.C. 3089)	22 dicembre 2010
Disegno di legge: Disciplina sanzionatoria dello scarico di acque reflue - (A.C. 2966)	2 febbraio 2010
Disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 196 del 2010: Subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti (A.C. 3909-A)	15, 16, 21 dicembre 2010
Disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 72 del 2010: Differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto (A.C. 3496-A)	30 giugno 2010
Disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 195 del 2009: Cessazione dell'emergenza rifiuti in Campania, avvio della fase post emergenziale in Abruzzo e disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri e alla Protezione civile (A.C. 3196-A)	18,19 febbraio 2010
Disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n.3 del 2010: Misure urgenti per garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori (A.C. 3243)	16 marzo 2010
Disegno di legge: Legge comunitaria 2009 – (A.C. 2449-C)	20,21 aprile 2010
Disegno di legge: Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia (A.C. 3290-A) ed abbinata (A.C. 529- 3478)	26,27 maggio 2010

Interventi su Progetti di Legge in Commissione

Interventi in Commissione	Data
In sede referente	
Disciplina sanzionatoria dello scarico di acque reflue. C. 2966 Governo, approvato dal Senato	13 gennaio 2010
DL 195/09: Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile. C. 3196 Governo, approvato dal Senato	11,16 febbraio 2010
DL 72/2010: Misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonché per l'assegnazione di quote di emissione di CO2. C. 3496 Governo	26 maggio 2010
DL 196/2010: Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. C. 3909 Governo	2,13 dicembre 2010
In sede consultiva	
Legge comunitaria 2009. C. 2449-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (Relazione alla XIV Commissione)	23 febbraio, 13 aprile 2010
DL 40/10 Disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno alla domanda in particolari settori. C. 3350 Governo (Parere alle Commissioni riunite VI e X)	20 aprile 2010
Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia. C. 3290 Governo e C. 529 Vitali (Parere alla II Commissione)	25 maggio 2010
Decreto-legge 105/2010: Misure urgenti in materia di energia. Proroga di termine per il riordino del sistema degli incentivi. C. 3660 Governo, approvato dal Senato (Parere alla X Commissione)	29 luglio 2010
Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'incuria dell'uomo. Nuovo testo C. 3351 Rossa ed abb. (Parere alla I Commissione)	22 settembre 2010

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVA IN ASSEMBLEA

	Data
Interventi sui lavori della Camera	
Sull'ordine dei lavori (crisi aziendale della IGS di Ruina in provincia di Ferrara – stato di emergenza nelle regioni Lombardia ed Emilia Romagna - gravi violazioni dei diritti umani in Pakistan) e per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.	3 marzo 2010
Sull'ordine dei lavori (vertenza Agile-Eutelia; risarcimento delle vittime dei crimini nazisti – in morte di Edoardo Sanguineti-sversamento nel Lambro).	18 maggio 2010
Sull'ordine dei lavori (attentato al sindaco di Schio - morte di Giuseppe De Carli – inquinamento atmosferico - operazione contro la 'ndrangheta - sentenza di I grado nei confronti di un generale) e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.	13 luglio 2010
Discussione di mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni	
Orientamenti del Governo in merito all'emergenza rifiuti a Napoli e provincia, anche in relazione al mancato funzionamento del ciclo ordinario dei rifiuti e alla prospettiva del contestuale esaurimento delle discariche nei prossimi mesi.	30 settembre 2010
Gestione dei siti contaminati.	2 dicembre 2010



**ATTIVITÀ NON LEGISLATIVA IN ASSEMBLEA
IN COMMISSIONE ED IN ALTRI ORGANI**

VIII Ambiente e X Attività Produttiva

Discussione in sede consultiva per pareri al Governo	Data
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. Atto n. 157	13 gennaio 2010
Schema di decreto legislativo recante la disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio, nonché delle misure compensative e delle campagne informative. Atto n. 174	2 febbraio 2010
Schema di regolamento ministeriale recante la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). Atto n. 193	16 marzo 2010
Schema di decreto legislativo recante «Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale». Atto n. 220	22,23 giugno 2010
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 di maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. Atto n. 224	22 giugno 2010
Proposta di nomina del professor Bernardo De Bernardinis a presidente dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). Nomina n. 69	29 settembre 2010
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive. Atto n. 250	5,19 ottobre 2010

Discussione di mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni	Data
Misure urgenti per la tutela ambientale e la valorizzazione del bacino del Po	19 maggio 2010
Iniziative dirette a fronteggiare i danni provocati dallo sversamento di idrocarburi nei fiumi Lambro e Po	1 luglio 2010
Iniziative legislative per rendere immediatamente vincolanti i limiti legali di emissione in atmosfera di benzo(a)pirene	13 ottobre 2010

Indagini e udienze conoscitive	Data
Audizione del sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Roberto Menia, al fine di acquisire elementi conoscitivi in ordine all'attività svolta dalla SOGESID SpA	17 marzo 2010
Audizione del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo, sullo stato di attuazione delle politiche in materia di ambiente	20 ottobre, 10 novembre 2010
Indagine conoscitiva sullo stato di attuazione della normativa in materia di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali.	
Audizione di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome. Intervento di Sergio Ravello, Ass.re all'ambiente della regione Piemonte	9 novembre 2010

Interventi sui lavori della Commissione	Data
Per la risposta ad uno strumento di sindacato ispettivo, nell'ambito dell'esame dell'Atto n. 157	13 gennaio 2010
Sui Lavori della Commissione, in merito allo sversamento di petrolio nel fiume Lambro ed alle competenze relative al governo del bacino del Po	2 marzo 2010
Sulla proposta di stralcio dell'art.21 nell'ambito dell'esame A. C. 2449B	13 aprile 2010
Sui lavori della Commissione in merito allo schema di decreto legislativo per il recepimento della nuova direttiva sui rifiuti, recentemente approvato dal Governo	20 aprile 2010
Sui lavori della Commissione	23 giugno 2010
Sui lavori della Commissione	1 luglio 2010
Sui lavori della Commissione	9 novembre 2010

X Attività Produttiva

Discussione di mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni	Data
Ruolo della Sogin Spa nell'ambito del decommissioning e del nuovo programma nucleare	28 gennaio 2010
Tempi di realizzazione del piano nucleare italiano con riferimento alla regione Emilia Romagna	1 luglio 2010

Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al Ciclo dei Rifiuti

Indagini e udienze conoscitive

Interventi vari	Data
Audizione del sindaco di Palermo, Diego Cammarata e del dr. Gaetano Lo Cicero, liquidatore dell'AMIA spa	12 gennaio 2010
Audizione del dottor Francesco Greco, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lagonegro	
Audizione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento, Stefano Dragone	19 gennaio 2010
Audizione dei giornalisti Luciano Scalettari, Alberto Chiara e Barbara Carazzolo	
Audizione del Presidente della Provincia di Trento, Lorenzo Dellai	20 gennaio 2010
Audizione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, Nicola Maria Pace	
Audizione del Presidente della Regione siciliana, on. Raffaele Lombardo (Svolgimento e conclusione)	3 febbraio 2010
Audizione dell'a.d. dell'ENI, dr. Paolo Scaroni. Interventi dell'avv. Leonardo Bellocchi, Presidente della Syndial e responsabile dei rapporti istituzionali dell'ENI e dell'ing. Giuseppe Ricci, Divisione refining e marketing dell'ENI	4 marzo 2010
Audizione del dr. Sebastiano Giambò e del dr. Giuseppino Innocenti, presidente e amministratore delegato della società Tirrenoambiente	16 marzo 2010
Audizione di Andrea Gais, Amministratore delegato della Ignazio Messina & Co. SpA	30 marzo 2010
Audizione del Commissario prefettizio della Provincia di Caserta Prefetto Biagio Giliberti	31 marzo 2010
Audizione di rappresentanti ed ex rappresentanti del Consorzio unico di bacino per le province di Caserta e Napoli. Intervento del direttore generale, dr. Antonio Scialdone	
Audizione del dr. Francesco De Leo, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Livorno	21 aprile 2010
Audizione del Professor Giovanni Pitruzzella e dell'On. Elena Montecchi, rispettivamente Presidente e componente della Commissione di garanzia sull'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali	5 maggio 2010
Audizione del Maresciallo dei Carabinieri Nicolò Moschitta	11 maggio 2010
Audizione del Presidente della Regione Basilicata, dottor Vito De Filippo	18 maggio 2010
Audizione del Direttore dell'ARPA Basilicata, dottor Vincenzo Siggillito	
Audizione del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, dottoressa Maria Cristina Ribera	19 maggio 2010

Interventi vari	Data
Audizione del Prefetto di Viterbo, Carmelo Aronica, e del Questore di Viterbo, Gianfranco Urti	
Audizione del Prefetto di Frosinone, Paolino Maddaloni, e del Questore di Frosinone, Alfonso Maria La Rotonda	
Audizione del Prefetto di Latina, Antonio D'Acunto, e del Questore di Latina, Nicolò D'Angelo	25 maggio 2010
Audizione del Prefetto di Rieti, Chiara Marolla, e del Questore di Rieti, Carlo Casini	
Audizione del Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, e del Questore di Roma, Giuseppe Caruso	
Audizione dell'assessore alle attività produttive e politiche dei rifiuti della regione Lazio, Pietro Di Paolantonio	23 giugno 2010
Audizione del dr. Alberto Paziienti e del dr. Stefano D'Arma, Proc. della Rep. e Sost.Proc. della Rep, presso il tribunale di Viterbo	23 giugno 2010
Audizione del la dr.ssa Nunzia D'Elia e del dr. Giuseppe Miliano, Proc. Agg, della Rep. E Sost.Proc. della Rep presso il tribunale di Latina	30 giugno 2010
Audizione del Presidente della regione Campania, Stefano Caldoro, e dell'Assessore all'ambiente della regione Campania, Giovanni Romano	30 giugno 2010
Audizione del Presidente della regione Campania, Stefano Caldoro e dell'Assessore all'ambiente della regione Campania, Giovanni Roman	6 luglio 2010
Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni di Salerno, Angelo Frattini, e del giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Reggio Calabria, Domenico Santoro	7 luglio 2010
Audizione Prsidente Regione Lazio, Renata Polverini. Intervento di Pietro Paolantonio, assessore alle attività produttive e politiche dei rifiuti della Regione Lazio.	
Audizione del procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello di Lecce, Luigi Gennaro, del procuratore aggiunto della Repubblica presso la corte di appello di Lecce, Ennio Cillo, del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Taranto, Francesco Sebastio, del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Brindisi, Marco Di Napoli	13 luglio 2010
Audizione del procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello di Lecce, Luigi Gennaro, del procuratore aggiunto della Repubblica presso la corte di appello di Lecce, Ennio Cillo, del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Taranto, Francesco Sebastio, del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Brindisi, Marco Di Napoli	14 luglio 2010
Audizione del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Foggia, Domenico Minardi, del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Lucera, Pasquale De Luca, e del sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trani, Antonio Savasta	
Audizione del capitano Pietro Rajola Pescarini, comandante del nucleo operativo ecologico dei Carabinieri di Roma	28 luglio 2010

Interventi vari	Data
Audizione di Maurizio Bolognetti, esperto in materia ambientale per la situazione nella regione Basilicata	
Audizione del presidente della regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, dell'assessore all'ambiente della regione Calabria, Francesco Pugliano, e del direttore generale del dipartimento ambiente della regione Calabria, Bruno Gualtieri	
Audizione dell'amministratore delegato di Veolia Tec, Enrico Friz	23
Audizione del presidente della Syndial spa, Sergio Polito. Intervento dell'avv. Valeria Scasciamacchia della Syndial spa	settembre 2010
Audizione del capo di Gabinetto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Michele Corradino, e del direttore della direzione tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Marco Lupo	
Audizione del prefetto di Napoli, Andrea De Martino	28 settembre 2010
Audizione del comandante del gruppo Carabinieri tutela dell'ambiente di Napoli, maggiore Giovanni Caturano	5 ottobre 2010
Esame testimoniale dell'ex commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza del settore dei rifiuti urbani nel territorio della regione Calabria, prefetto Goffredo Sottile	6 ottobre 2010
Audizione del Generale di Divisione Morelli, resp. unità stralcio e unità della struttura di governo per l'emergenza rifiuti in Campania	14 ottobre 2010
Audizione di Alessandro Gianni, direttore delle Campagne Greenpeace Italia, e Giuseppe ONUFRIO, direttore esecutivo Greenpeace Italia	20 ottobre 2010
Audizione del dr. Giuseppe Chiaravalloti, ex presidente della regione Calabria, e di Giovan Battista Papello, ex responsabile del procedimento per l'emergenza rifiuti nella regione Calabria	17 novembre 2010
Audizione del sindaco di Roma, Gianni Alemanno. Intervento dell'amministratore delegato di AMA spa, Franco Panzironi	24
Esame testimoniale dell'ex colonnello del Corpo forestale dello Stato, Rino Martini, dell'ispettore Gianni De Podestà, dell'ispettore Claudio Tassi e di altra persona informata di fatti rilevanti ai fini dell'inchiesta	novembre 2010
Audizione del capo del dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli. Intervento di Giacomo AIELLO, consigliere giuridico del dipartimento della protezione	15 dicembre
Audizione della dottoressa Cesarina Ferruzzi, quale persona informata di fatti oggetto dell'inchiesta	2010

Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al Ciclo dei Rifiuti

Interventi sui lavori della Commissione e Interventi vari	Data
Sull'ordine dei lavori, nell'ambito dell'audizione dell'assessore alle attività produttive e politiche dei rifiuti della regione Lazio, Pietro Di Paolantonio	23 giugno 2010
Sull'ordine dei lavori, nell'ambito dell'esame testimoniale dell'ex colonnello del Corpo forestale dello Stato, Rino Martini, dell'ispettore Gianni De Podestà, dell'ispettore Claudio Tassi e di altra persona informata di fatti rilevanti ai fini dell'inchiesta	24 novembre 2010
Esame testimoniale dell'Ispettore superiore del Corpo forestale dello Stato, Claudio Tassi	24 febbraio 2010
Esame della proposta di relazione territoriale sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nella regione siciliana	6,14,20 ottobre 2010

Missioni

Destinazioni	Data
Italia	
Bologna	16/18 febbraio 2010 27/28 aprile 2010
Puglia, Calabria, Basilicata	8/11 marzo 2010
Caserta	11/13 maggio 2010
Palermo	26/27 maggio 2010
Sicilia	8/10 giugno 2010
Crotone	16/17 giugno 2010
Milano	21/22 luglio 2010 16 novembre 2010
Eestero	
Parigi e Flamanville (Comm.Ambiente)	14/16 settembre 2010
Germania	24/29 ottobre 2010
Cancun (Comm.Ambiente)	6/12 dicembre 2010

SEZIONE 2

PARTITO
DEMOCRATICO



ATTIVITÀ NEL PARTITO DEMOCRATICO

In questa sezione sono riportate le attività svolte come dirigente del PD. Tali attività si svolgono a livello nazionale e a livello locale e riguardano in genere l'organizzazione del partito (ad esempio quelle del passato "governo ombra"), la definizione



di posizioni politiche comuni e l'elaborazione di documenti. L'attività per il PD vede inoltre la presenza ad iniziative sul territorio nazionale con particolare riferimento a quelle di carattere ambientale. Questa attività è d'obbligo per un dirigente di partito in quanto consente, da un lato di comunicare le numerose informazioni e decisioni che vengono dalle attività nazionali, dall'altro permettono di raccogliere punti di vista, critiche e proposte da parte dei militanti e in genere dei cittadini.

Riunioni e presenze	2009	2010	Δ '10/'09
Riunioni PD a Roma	20	40	+20
Presenza a iniziative e convegni nazionali	7	5	-2
Presenza a convegni regionali	13	24	+11
Seminari Scuola di Politica	5	1	-4
Altri (es.: Festa ambiente di Pontelagoscuro)	7	1	-6

Dalla tabella emerge come abbiano avuto un incremento del 100% le riunioni del Partito a Roma, mentre sono diminuite le presenze a convegni e a seminari. Nelle tabelle che seguono è riportato un dettaglio di tali ultimi interventi.

Presenze a iniziative e convegni nazionali

Evento	Luogo	Data
Festa Democratica Nazionale – Laboratorio di "In buone mani: l'ambiente"	Torino	9 settembre 2010
Incontro Nazionale di AreaDem	Cortona	22 ottobre 2010
Iniziativa sulla situazione dei rifiuti nella città di Palermo	Palermo	12 novembre 2010
"Le proposte del PD e l'iniziativa parlamentare" Seminario del Gruppo Parl. Del PD della Camera dei Deputati	Spineto	25-26 novembre 2010
Iniziativa pubblica USA E RIUSA Politiche e strategie sul tema dei rifiuti	Empoli	27 novembre 2010



Presenze a convegni regionali

Evento	Luogo	Data
Verso la conferenza programmatica provincia di Rimini e Regione Emilia-Romagna	Misano Adriatico	11 gennaio 2010
Biodiversità in agricoltura: la proposta di legge del PD	Forlì	29 gennaio 2010
Iniziativa: No al nucleare, si alle energie pulite	Caorso (PC)	12 febbraio 2010
Assemblea programmatica - Una regione che costruisce il futuro	Castel S.Pietro Terme (BO)	20 febbraio 2010
Ma cos'è questa green economy? Capiamo insieme se e come l'economia verde può aiutarci	Marzabotto	13 marzo 2010
Green economy per guardare oltre la crisi	Modena	15 marzo 2010
Green economy e Imprese – Facciamo la differenza!	Faenza	19 marzo 2010
Incontro del Pd sul nucleare	Felino (PR)	25 marzo 2010
Acqua pubblica. Acqua bene di tutti	Imola	10 maggio 2010
ACQUA, ENERGIA, AMBIENTE: le proposte del PD	Modena	21 maggio 2010
Acqua pubblica o acqua privata? Quali le conseguenze della legge Ronchi? Come opporsi alla privatizzazione?	Piacenza	28 giugno 2010
Festa PD "Ambiente e legalità. Combattere mafia ed ecomafia"	Carpi (MO)	9 luglio 2010
Festa PD "Libera acqua in libero stato"	Rimini	16 luglio 2010
Festa PD – Presentazione libro "La nave dei veleni"	Carpi (MO)	17 luglio 2010
L'Acqua è bene universale: i rischi della privatizzazione e le proposte del PD	Castel S.Pietro Terme (BO)	23 agosto 2010

Denucleart – storie di scorie	Pontenure (PC)	27 agosto 2010
Rifiuti: le politiche possibili	Ravenna	28 agosto 2010
Acqua, aria,...diritti, futuro, servizi	Reggio Emilia	31 agosto 2010
Acqua: un bene comune...pubblico	Faenza	1 settembre 2010
Dibattito: No alla privatizzazione dell'acqua, Sì ai beni comuni	Campegine (RE)	2 settembre 2010
Green economy – una nuova desiderabile era di responsabilità	Conselice (RA)	10 settembre 2010
Acqua pubblica, nucleare e green economy	Solarolo (RA)	4 ottobre 2010
Verso la conferenza programmatica – Provincia di Rimini e Regione Emilia-Romagna	Misano (Rn)	8 ottobre 2010
Incontro con iscritti e amministratori del Circolo di Piangipane	Ravenna	18 ottobre 2010
Ecomondo Convegno oltre la raccolta differenziata: il riciclaggio di alta qualità	Rimini	5 novembre 2010
Assemblea Regionale PD Emilia-Romagna	Rimini	13 novembre 2010
BOLOGNA l'economia dei rifiuti – green economy il rifiuto come risorsa	Bologna	22 novembre 2010
Iniziativa pubblica Da Piacenza territorio snodo a Piacenza Smart City-Verso una città sostenibile che cresce	Piacenza	4 dicembre 2010

Scuola di politica

Evento	Luogo	Data
DEMOCRATICA “Le politiche energetiche per lo sviluppo”	Roma	3 dicembre 2010

La festa nazionale “PD Ambiente sulla Green Economy”

Inaugurata a Carpi la festa nazionale del Partito Democratico sulla Green Economy “Una grande opportunità di riflessione e discussione su un tema determinante per il nostro futuro”.



È stata inaugurata alla presenza dei dirigenti del PD locale e regionale la *Festa nazionale del Partito Democratico sulla Green Economy*, che si terrà a Carpi nella zona piscina fino al 19 luglio 2010. Al taglio del nastro erano presenti anche i Sindaci dei quattro comuni dell’Unione Terre d’Argine, l’on. Manuela Ghizzoni e numerosi amministratori locali.

Ha aperto i saluti il segretario del PD di Carpi Davide Dalle Ave, il quale ha sottolineato il ricco programma di iniziative politiche realizzato insieme al PD provinciale, regionale e nazionale e le ragioni che hanno indotto il PD locale ad ospitare l’importante kermesse “che sarà l’occasione per discutere, confrontarsi e dibattere – ha sottolineato Dalle Ave – su uno dei settori che, più di altri, oggi è sinonimo di innovazione, ricerca e rispetto ambientale”.

“Vogliamo far comprendere le enormi potenzialità di un settore che anche in questo difficile momento offre opportunità di crescita - ha commentato l’on Alessandro Bratti, membro della commissione Ambiente della Camera - ce lo dicono tutti i dati: nella crisi che stiamo attraversando, se esiste un segmento economico vivace è proprio quello legato alla green economy”.

“Stiamo caratterizzando i nostri appuntamenti politici estivi su due temi per noi fondamentali – ha affermato il segretario del PD modenese Davide Baruffi – il primo è l’uguaglianza, che sarà al centro della festa provinciale di settembre, e l’altro è appunto lo sviluppo sostenibile, con la Festa del PD a Carpi. Segnalo – ha concluso amaramente Baruffi – che nella manovra finanziaria del Governo non c’è traccia né dell’uno né dell’altro, facendo di questa finanziaria una manovra non solo iniqua, ma anche miope”.

“Vogliamo lanciare messaggi chiari e sottolineare quale modello di sviluppo vogliamo – ha aggiunto il segretario del PD dell’Emilia Romagna Stefano Bonaccini - un modello che punta alla crescita e allo sviluppo sostenibile, creando nuove filiere industriali e nuove opportunità di lavoro e impresa: in Emilia Romagna vi sono già circa 2 mila nuove imprese che operano in questo ambito e la Regione investe molto su questo settore, a differenza del Governo che ha tagliato nella finanziaria anche i pochi contributi previsti”.

“Vi sono evidentemente diverse concezioni di vita e di sviluppo – ha concluso il Presidente della Provincia di Modena Emilio Sabbatini – e la nostra idea è distante da quella del centro destra, perché pensiamo si debbano mettere in campo anche pensieri lunghi, in grado di delineare un futuro di sviluppo e benessere per le nostre comunità”.




Festa nazionale

Venerdì 9 Luglio 2010**
Ambiente e legalità
Combattere mafia ed ecomafia
Ore 21

- **Matteo Ricchetti** (Presidente Consiglio Regionale E.R.)
- **Vittorio Cogliati Dezza** (Presidente Legambiente)
- **Alessandro Bratti** (Capogruppo PD-Commissione bicamerale ecomafia-Camera dei Deputati)
- **Maino Marchi** (Commissione bicamerale antimafia-Camera dei Deputati)

“No al nucleare, sì alle energie rinnovabili”

On.le Bratti, Ass.re Gulmanelli e Carlo Costantini della Rete Veneta dei Comitati Altro Ve a confronto sul tema.

Borsea, Rovigo settembre 2010



Non un'opposizione pregiudiziale, ma motivata con obiezioni fondate e ben ponderate. Questo il leitmotiv del dibattito che si è tenuto alla festa de L'Unità per il partito democratico di Borsea “No al nucleare, sì alle energie rinnovabili”. Ad aprire il confronto è stata l'assessore provinciale all'Ambiente Giuliana Gulmanelli, che ha sottolineato come *“il proliferare di impianti di varia natura solleva più di una preoccupazione. Purtroppo il*

fatto che la Regione non abbia ancora adottato il Piano energetico fa sì che la stessa Provincia non abbia strumenti per imporre la propria volontà”. “In Polesine – ha rimarcato Carlo Costantini della Rete veneta dei comitati AltroVe – vi sono vari fattori che favoriscono questo tipo di insediamenti: è una zona con una scarsa densità abitativa, la reazione sociale fino a poco tempo fa era abbastanza modesta ed è una zona dove lo sviluppo è minore e quindi gli incentivi sono più efficaci”. Il capogruppo Pd nella commissione bicamerale per il contrasto delle ecomafie Alessandro Bratti è tornato sul discorso della pianificazione e ha spiegato che “con la direttiva 20/20/20 l'Unione europea ha voluto fare una scelta che, tenendo conto della crisi climatica che si intreccia alla crisi industriale, tenesse come punti fermi l'essere competitivi a basso impatto e l'autonomia di approvvigionamento. Anche l'Italia si dovrà adeguare, altrimenti sarà costretta a pagare penali pesantissime. Purtroppo *questo Governo non ha uno straccio di pianificazione* e anche la decisione a favore del nucleare appare solo frutto della pressione dei grandi gruppi energetici. Ma l'affare è nella costruzione degli impianti e nella vendita a regime non concorrenziale e non per le famiglie nè per lo Stato. Riguardo al nucleare, due sono gli aspetti da considerare: i costi altissimi di realizzazione e quello dello smaltimento delle scorie, mentre ha meno senso il capitolo relativo alla sicurezza”. Costantini ha voluto “sfatare un altro mito, quello che l'Italia abbia bisogno di energia: il picco massimo di consumo si è avuto nel 2005 con 56 terawatt, quest'anno il massimo raggiunto è stato di 54. E la potenza degli impianti presenti sul nostro Paese è di 92 terawatt. Fra l'altro, *l'energia nucleare è 'rigida', nel senso che la produzione non è modulabile*. La Francia, per esempio, esporta tutto il surplus a prezzi bassissimi, ed è per questo che l'Italia compra, non per una reale necessità ma per mera convenienza. Le reti sono interconnesse a livello continentale e vi è una borsa che fissa il prezzo sulla base del fabbisogno del momento. *Quindi il discorso che il nucleare farebbe risparmiare è una favola*”. E se l'assessore Gulmanelli ha ricordato la Carta di Rovigo, il piano energetico provinciale che è stato accolto con interesse anche alla Conferenza di Copenhagen, l'onorevole Bratti ha voluto sottolineare che *“il Pd ha messo in campo proposte specifiche sulla green economy, che rappresenta una grande opportunità di sviluppo*. E molto c'è da fare anche sul tema del risparmio e dell'efficienza. Non solo in termini comportamentali, ma anche del know how. Anche per quanto riguarda il nucleare, scegliere di non realizzare una centrale in Italia perché al momento non conveniente, non vuol dire abbandonare le ricerche e le sperimentazioni sul tema. Tutt'altro”.

SEZIONE 3

ATTIVITÀ SVOLTA COME DEPUTATO A LIVELLO LOCALE E TERRITORIALE



ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Eventi locali

Evento	2009	2010	Δ '10/'09
Riunioni e incontri con rappresentanze locali	30	35	+5
Convegni e dibattiti locali	55	24	-31

Presenze a incontri e dibattiti locali

Di seguito si riportano alcune iniziative cui ha partecipato l'Onorevole Bratti sul territorio ferrarese. Le informazioni sono una sintesi di quanto pubblicato da "Estense", sistema di informazione e comunicazione locale.

Il PD contro il processo breve

Servizio del 23/01/2010 - A Ferrara nella mattinata di domani il PD sarà a Ferrara in piazza Trento e Trieste *contro il "processo breve"*. Saranno presenti i vertici del partito dal Segretario provinciale Calvano al Segretario della città Merli, i parlamentari Sen. Bertuzzi e On. Bratti, il Consigliere regionale Montanari, la Presidente della Provincia Zappaterra, il Sindaco Tagliani, Daniela Montani, candidata alle elezioni regionali di marzo, gli amministratori, gli iscritti e i simpatizzanti del PD. Anche negli altri Comuni della Provincia si organizzeranno momenti di informazione e incontro sul tema tra il partito e i cittadini. Il PD scende in piazza per dare sostegno e visibilità alla forte opposizione che stanno conducendo i rappresentanti democratici in Parlamento.



Bratti, il bilancio di metà mandato

Servizio del 09/03/2010 - L'onorevole del Pd Alessandro Bratti nonostante sia già da due anni deputato a Roma cerca di stringere ancora un rapporto con i ferraresi, i suoi elettori. E per questo sabato, al Caffè Castello, ha presentato uno strumento innovativo che spiega che cosa ha fatto in *due anni di mandato* parlamentare per il suo territorio. Bratti è infatti il primo tra i parlamentari, che ha redatto e pubblicato un bilancio di questo tipo. Uno strumento che permette ai cittadini di monitorare telematicamente, attraverso una serie di indicatori sull'attività parlamentare (tra cui presenze, atti presentati, votazioni, indice di attività, ...) il lavoro dei propri rappresentanti politici. Bratti non ha mezzi termini e spiega che negli ultimi mesi la crisi che attanaglia anche l'economia ferrarese è stata al centro dei suoi lavori. Un contributo evidente insomma alla formazione della cultura della trasparenza, che permette al cittadino non solo di informarsi ma di svolgere anche una funzione di controllo dell'operato dei parlamentari.



IGS: sfumate le commesse



Servizio del 03/03/2010
- È sempre più complicata la situazione della IGS Riva di Ruina. Oggi il gruppo Volkswagen ha annunciato che considera l'azienda di Ruina – produttrice

di cerchi in lega – un fornitore non più affidabile. Per questo ha deciso di ritirare la commessa da 150mila ruote che sino ad oggi aveva tenuto vive le speranze dello stabilimento di poter ripartire, nonostante tutte le difficoltà. La decisione era già stata anticipata venerdì scorso: è stata confermata oggi, al termine di un braccio di ferro che ha visto di fronte i rappresentanti del gruppo Volkswagen, i sindacati, e il commissario liquidatore di IGS, Enrico Scio. I rappresentanti di Volkswagen non sono riusciti a portar via gli stampi dei cerchi commissionati a IGS, per l'opposizione di lavoratori e sindacati, ma hanno fatto comunque sapere che quelle ruote non si faranno. Il fatto è che a IGS, che attualmente si trova in liquidazione, è mancata la liquidità – cioè i soldi - per acquisire l'alluminio necessario a smaltire quelle commesse. Intanto, a Roma, qualcosa si muove: Alessandro Bratti, deputato del Partito democratico, ha chiesto al governo in una interrogazione di intervenire tempestivamente per scongiurare la chiusura dello stabilimento. Analogo appello è venuto dalla senatrice Maria Teresa Berruzzi, intervenuta sulla crisi IGS a Palazzo Madama: “deve essere salvaguardata con ogni strumento – ha detto – una società capace di produrre. Interromperne l'attività avrebbe conseguenze gravissime per il territorio ferrarese”.

Bratti: Indagine sui Noe

Servizio del 23/09/2010 - Un'indagine sul caso Niagara. L'ha chiesta ufficialmente oggi alla commissione bicamerale d'inchiesta sugli illeciti connessi al ciclo rifiuti, detta Ecomafia, l'onorevole Alessandro Bratti, che della commissione è il capogruppo del Pd. La vicenda è quella relativa ai *due ex carabinieri del Noe e un imprenditore bolognese rinviati a giudizio dal tribunale di Bologna per concussione* e rivelazione di segreti d'ufficio. Il processo inizierà il 1 Ottobre ma l'inchiesta è stata avviata nell'autunno del 2009 a seguito della denuncia del legale rappresentante della Niagara (azienda di Poggio Renatico che smaltisce rifiuti industriali speciali e pericolosi), Mauro Carretta. Carretta aveva sostenuto che i due militari Vito Tufariello e Sergio Amatiello, in concorso con l'imprenditore Marco Varsallona lo avevano indotto – attraverso pressioni ed intimidazioni sui funzionari dell'azienda – a promettere loro una somma di denaro intorno ai 20 mila euro per ammorbidire gli esiti di accertamenti sulla sua azienda. Il versamento della tangente però non ci fu ma Carretta microfonato, d'accordo con i carabinieri a di Ferrara, fece un incontro con Varsallona durante il quale pattuì la somma. Oltre a questo capo di imputazione, per i militari pende anche l'accusa di rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio, avrebbero informato due dipendenti della Niagara, di intercettazioni a loro carico, promettendo indicazioni utili alla loro difesa.

Karin B., il Parlamento indaga



Servizio del 18/02/2010 - Bruciati in un inceneritore della Monteco, ditta che alla fine degli anni '80 gestiva lo smaltimento di rifiuti speciali nel petrolchimico di Ferrara. È questa la fine che potrebbero aver

fatto parte, o forse tutti, i *rifiuti tossici* che facevano parte del carico della nave Karin B e che alla fine degli anni '80 furono stoccati anche in un sito a Ferrara, in via Diana. La vicenda della nave dei veleni destinata ad essere affondata nel Mediterraneo vicino alla costa Africana, ma rimandata indietro in Italia e poi misteriosamente sparita, torna di attualità in questi giorni. La commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività connesse al ciclo dei rifiuti, che vede tra i suoi membri anche l'onorevole Alessandro Bratti, ex assessore all'ambiente del comune di Ferrara, ieri a Bologna ha interrogato 8 persone, tra questi anche pentiti di mafie ed ex commercianti di rifiuti. “Stiamo cercando di ricostruire un pezzo di storia d'Italia, ha spiegato l'onorevole Bratti, di rispondere a domande che non hanno mai avuto risposte”.. Sulle scorie nucleari sarebbero emersi inquietanti collegamenti tra il loro smaltimento e la criminalità organizzata già dagli anni '80. Sulle navi dei veleni invece rimane il mistero: “ci sono state dette cose che già sapevamo, ha aggiunto Bratti, e cioè che parte del carico della Karin B è stato stoccato a Ferrara nell'area di Cassana accanto all'inceneritore, parte invece è finita a Ravenna, Piacenza e Modena. Oggi, dove sorgeva il sito di stoccaggio non c'è più nulla, restano però ancora vivi gli interrogativi di allora e il desiderio di ricostruire una vicenda nella quale mancano ancora troppi capitoli.

Imprese e Fondo Investimento: l'interrogazione di Franceschini e Bratti

Notizia del 02/04/2010 - A seguito della decisione del Governo di costituire lo scorso 18 marzo, il Fondo Italiano di Investimento finalizzato a rafforzare la struttura patrimoniale delle piccole e medie imprese italiane e favorirne l'aggregazione, i Deputati ferraresi del Partito Democratico On. Dario Franceschini e On. Alessandro Bratti hanno rivolto al Ministro dell'Economia e Finanze Giulio Tremonti un'interrogazione per richiedere l'ampliamento del bacino potenziale di piccole e medie imprese destinatarie dell'opportunità di crescita dimensionale e sviluppo competitivo. In particolare si richiede al Governo di prevedere l'accesso al Fondo anche a consorzi, aggregazioni o reti di imprese e non solo a singole unità produttive. La necessità alla base dell'interrogazione parlamentare è emersa lo scorso 22 marzo, quando il PD Economia di Ferrara ha organizzato un primo incontro sulle prospettive di sviluppo economico del territorio ferrarese, per avviare un percorso di riflessione organica sugli scenari di medio termine post-crisi nella nostra provincia, attraverso il coinvolgimento dei principali attori socio-economici della realtà locale (intervenero rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali). Anche in quell'occasione emerse che la fisionomia dell'assetto produttivo locale e nazionale ha a lungo rappresentato un consistente vantaggio competitivo del nostro Paese nelle dinamiche economiche pre-crisi e pre-globalizzazione. Tuttavia ciò necessita, in uno scenario di ripresa post-crisi, di un profondo ripensamento per favorirne la crescita dimensionale e la possibilità di alleggerire la dipendenza dal sistema bancario e aumentare la capitalizzazione per poter competere sul mercato globale.

Vicenda Niagara

Notizia del 28/09/2010 - Apprendiamo con piacere dell'iniziativa dell'on. Bratti di voler far luce sulla *vicenda Niagara/Noe* nell'ambito della Commissione bicamerale Ecomafie. Con un comunicato così intervengono i legali Desi Bruno, Marco Zanotti, Antonio Franchini, e Claudio Maruzzi rappresentanti dei militari del Noe. Auspichiamo che l'indagine "politica" si svolga davvero a 360 gradi, - proseguono gli avvocati- accertamento che non potrà prescindere dall'apporto degli interessati, dei difensori e di tutti coloro che hanno utili informazioni in merito alla vicenda. In tal senso siamo a totale disposizione della Commissione. Sorprende la dichiarazione del legale di Niagara che sembra anticipare l'esito dell'inchiesta laddove afferma il proprio apprezzamento sul giudizio di gravità circa le responsabilità dei militari del Noe, attribuendolo evidentemente a chi ha aperto l'inchiesta parlamentare, a procedimento non ancora avviato. Questa la conclusione dello studio legale.

La Festa della Liberazione

Servizio del 26/04/2010 - È il XXV aprile del 1945 quando Milano, ultimo baluardo di nazisti e fascisti, viene liberata. Da allora quel giorno, ogni anno, viene celebrato in onore alla libertà e alla democrazia dell'Italia. Non solo. Il XXV Aprile è anche il simbolo della nostra carta costituzionale che i padri costituenti, dopo tre anni di lavoro, realizzarono con lo spirito di allontanare per sempre le ingiustizie e gli orrori del Fascismo e del Nazismo. Una storia della liberazione che ogni anno a Ferrara viene celebrata per ricordare soprattutto ai giovani che la libertà e la democrazia non sono poi così scontate. E così per *riaccendere la memoria* fra i giovani ieri, dopo l'alzabandiera e la celebrazione in duomo per ricordare che così è il giorno della Liberazione, c'ha pensato una studentessa di neanche vent'anni del Liceo Ariosto: Celeste Fabbri. A lei, l'Anpi, l'associazione nazionale partigiani d'Italia e l'Associazione nastro azzurro delle sezioni di Ferrara hanno infatti affidato il compito di aprire le celebrazioni 2010 perché quel giorno - fu deciso 65 anni fa da chi liberò l'Italia - doveva essere il giusto momento per affidare ai giovani una speranza. L'inno di Mameli per l'alzabandiera, interpretato dalla banda dell'aeronautica salutata dal generale della base del Cofa, Leandro De Vincenti, la corona in onore ai caduti ricordati nella Torre della Vittoria sono stati i momenti più emozionanti di una giornata in cui sul palco delle celebrazioni sono accorsi oltre ai rappresentanti delle istituzioni locali, anche i due parlamentari ferraresi, Bratti e Bertuzzi e il nuovo assessore regionale, Patrizio Bianchi.



Politica energetica e la sua sostenibilità: il valore della cooperazione

Servizio del 13/04/2010 - "Politica energetica e sostenibilità: il valore della cooperazione". Così è stato intitolato, lo scorso venerdì 9 aprile alla sala conferenze della Camera di Commercio, il convegno a cui hanno partecipato Rossella Zadro, l'assessore all'ambiente di Ferrara, e Andrea Benini, il vice presidente di Legacoop che è stato tra gli organizzatori dell'iniziativa. Padrone di casa la Camera di Commercio Ferrara che, con il suo segretario generale Mauro Giannattasio ha dato una panoramica sulle politiche energetiche. Presente anche Alessandro Bratti, deputato ferrarese del Pd che ha parlato del connubio tra Ferrara e le politiche energetiche. Infine il Presidente di EnerCooperAttiva, Roberto Ravani, ha dato degli spunti contro la crisi.



Acqua pulita



Servizio del 26/04/2010 - L'emergenza seguita allo sversamento di Idrocarburi nel Lambro e nel Po, i disastri idrogeologici dovuti alle piogge di questo inverno e l'approvazione della legge 135 sulla gestione dell'acqua che tante polemiche ha scatenato e che è al centro di una raccolta firme per un referendum che la modifichi. Mai come negli ultimi mesi l'acqua è stata al centro dell'attenzione, da un lato la sua qualità e sicurezza, dall'altro la sua gestione. Di questo si è parlato anche questa mattina nel convegno che si è tenuto in sala Arengo in Municipio. Moderato da Lucia Visca, direttore del webmagazine Atlante. Il dibattito ha visto la presenza tra gli altri del sindaco Tiziano Tagliani, di Ivano Graldi, dirigente dell'AAto6 di Ferrara, di Maurizio Chiarini, amministratore delegato del gruppo Hera, che hanno presentato la situazione ferrarese. Più legati alla questione nazionale, come ad esempio la nascita di un distretto per la gestione del Po, e la legge 135 gli interventi dell'onorevole Angelo Alessandro, Lega Nord-Pdl, e di l'onorevole Alessandro Bratti, deputato del Pd.

Politica energetica e sostenibilità: il valore della cooperazione

Servizio del 07/04/2010 - Energia, cooperazione, attività. Ecco le parole chiave che, se fuse insieme, formano la nuova branca della Legacoop *EnerCooperAttiva*. La nuova associata si occupa di energie rinnovabili e permette ai suoi soci di aggregarsi. Ma con quali obiettivi? Innanzitutto l'acquisto a prezzi vantaggiosi e la gestione facilitata di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare il fotovoltaico. Incentivando così le imprese associate ad installare i pannelli sulle proprie strutture. EnerCooperAttiva è figlia di una strategia, che anche la Comunità Europea e tante istituzioni stanno sostenendo, di supporto allo sviluppo delle politiche energetiche. Lo ha spiegato stamattina Roberto Ravani, presidente di EnerCooperAttiva, alla presentazione del convegno di venerdì 9 aprile che si terrà nella Sala Conferenze della Camera di Commercio. L'incontro, promosso da Legacoop e presentato oggi nella sua sede di via Carlo Mayr, sarà intitolato "Politica energetica e sostenibilità: il valore della cooperazione". Il vice presidente Legacoop Andrea Benini si è dimostrato soddisfatto dei relatori che interverranno al convegno, tra i quali presenzieranno Alessandro Bratti, deputato e responsabile regionale ambiente e energia del Partito Democratico, Carlotta Gaiani, l'Assessore alle attività produttive della Provincia e Rossella Zadro, Assessore all'Ambiente del Comune di Ferrara. Infine Roberto Ravani, che interverrà anche lui al convegno, oggi alla presentazione ha tenuto a sottolineare l'importanza della cooperazione in questo mercato, quello delle energie rinnovabili, che è in forte espansione e da cui si possono trarre dei vantaggi per tutti.



Controlli del Po, mancano i fondi

Notizia del 06/05/2010 - Provincia di Ferrara e Azienda USL continuano a tenere sotto controllo lo *stato delle acque del Po* dopo lo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro avvenuto circa due mesi fa. Le analisi effettuate confermerebbero una situazione di tranquillità sia per quanto riguarda l'inquinamento da idrocarburi, sia per quanto riguarda altri contaminanti come le diossine e altre sostanze pericolose. Tuttavia, fa notare la provincia, non c'è ancora traccia dei dodici milioni di euro promessi due mesi fa dal governo per gli interventi di bonifica e per realizzare un vasto programma di monitoraggio. Alessandro Bratti, deputato ferrarese del PD, si è impegnato a verificare la possibilità di ottenere quei fondi.

Le inchieste su Area spa

Servizio del 10/05/2010 - Un buco di bilancio che potrebbe arrivare anche a due milioni di euro nonostante si tratti di un settore fiorente come quello dei rifiuti e del quale si occupa



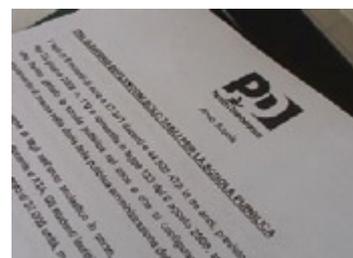
l'azienda multiservizi Area spa, ad intero capitale pubblico visto che i soci sono 17 comuni del copparese, e che oggi si trova al centro di un'inchiesta giudiziaria. Dopo la denuncia di qualche mese fa da parte dei sindacati, la funzione pubblica della Cgil, sulla non trasparenza dei numeri di bilancio, oggi, secondo quanto riportato dal quotidiano il Resto del Carlino, si apprende che su Area spa in Procura sarebbe stato aperto un fascicolo. Un'inchiesta condotta dal pm Nicola Proto che vedrebbe aperti ben quattro filoni d'indagine. Uno di questi porterebbe dritto a una società nata da Area spa: Area impresa, azienda che si occupa di gestire i rifiuti ma anche di effettuare consulenza finanziaria. Area impresa nel 2007, a dicembre, avrebbe intrapreso rapporti con gli emirati Arabi creando Area International. I rapporti fra questa società e Abu Dabi, di cui vi è un'unica e poco evidente traccia è nello stesso sito internet di Area, sono al centro di un'importante filone d'indagine che da tempo porta avanti la Guardia di Finanza. Il caso di Area dovrebbe anche essere oggetto di un'inchiesta parlamentare portata avanti dall'onorevole ferrarese del Pd, Alessandro Bratti, capogruppo della commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti. Bratti avrebbe raccolto tutte le notizie sulla vicenda affinché la Commissione chiarisca se Area ha commesso o meno degli illeciti.

Incontro tra il PD e il Comitato dei pendolari

Notizia del 01/06/2010 - Nei giorni scorsi il PD Ferrara con il segretario provinciale Paolo Calvano, i parlamentari Alessandro Bratti e Maria Teresa Bertuzzi e i consiglieri regionali Roberto Montanari e Daniela Montani, hanno incontrato il Presidente del comitato dei pendolari Ferrara-Bologna Giuseppe Rodia. Alla fine dell'incontro, dove Rodia ha esposto i *problemi giornalieri che i pendolari* incontrano sulla tratta, il PD si è impegnato a organizzare un colloquio tra il comitato dei pendolari della Ferrara-Bologna e l'assessore regionale alla mobilità e trasporti Alfredo Peri.

Pd: "Scuola sotto la scure"

Servizio del 31/05/2010 - "Un sistema scolastico ormai nel più totale degrado per colpa dei continui tagli a tutto l'apparato scuola pubblica".



È il grido di allarme lanciato dal Partito Democratico a Ferrara, e su tutto il territorio nazionale. Un tema, la scuola, attorno al quale il partito di Bersani intende rilanciare il proprio progetto politico. Per questo motivo il Pd ferrarese ha deciso di far incontrare i propri parlamentari Maria Teresa Bertuzzi e Alessandro Bratti con i protagonisti del mondo della scuola: dagli insegnanti, al personale Ata, sino agli studenti. Un confronto per raccogliere le tante perplessità che nascono dopo i tagli drastici decisi dal governo che, secondo il Pd, mettono a forte rischio la scuola pubblica nel nostro paese e nella nostra provincia. Secondo gli ultimi dati Eurostat, in media, i paesi dell'unione europea, spendono per l'istruzione il 5.05% del Pil contro il 4.73% dell'Italia, percentuale che posizione il bel paese al 18° posto. Il rischio – ribadisce il Partito Democratico - è che, per esempio si ritorni come decenni fa ad una scuola media per ricchi e all'avviamento per i meno abbienti. Il paese deve fare delle scelte, nonostante la grave crisi economica: la scuola è un bene pubblico – sottolinea il partito di Bersani - ma sta andando verso la privatizzazione dei saperi e la comunità –conclude il Pd- si deve rendere conto di ciò che sta accadendo.

Riepilogo presenze a incontri e dibattiti locali	Luogo	Data
Green economy e qualità ambientale, per innovare il futuro	Ferrara	5 febbraio 2010
Acqua pubblica. Acqua bene di tutti	Ferrara	16 aprile 2010
Nucleare contro fonti energetiche alternative	Masi Torello (Fe)	17 maggio 2010
Incontro “La nostra prima preoccupazione: il lavoro. I casi di Sfir, Nylco e P-Group, prospettive del polo chimico”	Pontelagoscuro	27 maggio 2010
Dibattito pubblico “Acqua, proprietà pubblica e gestione privata, quali conseguenze per i cittadini?”	Ferrara	18 giugno 2010
Festa PD, dibattito “+SPORT+=+SALUTE+VALORE +REGOLE CRISI)	Barco (Fe)	26 giugno 2010
Festa PD	Ostellato (Fe)	15 luglio 2010
Festa PD	Bondeno	30 luglio 2010
Festa PD – Dalla parte dei cittadini: le politiche ambientali	Pontelagoscuro (Fe)	30 agosto 2010
Ambiente ed energia: le opportunità per il territorio	Copparo	4 settembre 2010
“Buone idee per Rovigo” – No al nucleare, si alle energie rinnovabili	Borsea (Rovigo)	11 settembre 2010
Affari e illegalità – Ferrara: controllo del territorio, tutela ambientale, ecomafie”	Ferrara	17 settembre 2010
La mafia in regione dibattito con Libera	Ferrara	18 settembre 2010
Convegno – Gli interferenti endocrini nelle acque – I metodi di rilevazione e le ricerche per l’abbattimento dei nuovi inquinanti	Ferrara	24 settembre 2010
63°Settembre Copparese - >Energia per un mondo che cambia: la direttiva Europea del 20 20 20	Copparo (Fe)	25 settembre 2010
REMTECH – Attività illecite connesse alle bonifiche dei siti contaminati	Ferrara	21 settembre 2010
Manifestazione relativa all’introduzione del “telepedaggio” agli accessi della Ferrara-Mare	Ferrara	15 ottobre 2010
Presentazione del Consorzio “Il gusto di Ferrara”	Ferrara	18 ottobre 2010
Convegno Valutazione di sostenibilità, certificazione energetica ed ambientale	Ferrara	30 ottobre 2010
Il futuro è adesso Emilia-Romagna 2020; Appunti su ambiente, economia sostenibile, diritti	Ferrara	30 ottobre 2010
Ambiente, territorio, sviluppo sostenibile	Cento (Fe)	4 novembre 2010
Seminario “promozione delle fonti energetiche rinnovabili. Il Gestore dei Servizi Energetici incontra la Provincia”	Ferrara	8 novembre 2010
Conferenza stampa di presentazione progetto parco fotovoltaico da realizzarsi nell’ex discarica “Casaglia”	Ferrara	22 novembre 2010
Presentazione libro “fiabe buddiste” a favore di Denis Bergamini	Ferrara	26 novembre 2010

È STATO PRESENTATO lunedì 22 novembre nella sala del Consiglio comunale della residenza municipale, il progetto di **parco fotovoltaico** che Spal 1907 realizzerà nell'ex discarica "Casaglia", con l'obiettivo di autofinanziare la propria attività sportiva. Sono intervenuti all'incontro, tra gli altri, l'onorevole Alessandro Bratti, l'assessore regionale dell'Emilia Romagna, Giancarlo Muzzarelli, il sindaco del Comune di Ferrara, Tiziano Tagliani, l'assessore provinciale alla Pianificazione territoriale e Urbanistica, Patrizia Bianchini, il presidente di Hera Ambiente spa, Filippo Brandolini, e il presidente della Spal 1907 Cesare Butelli.

Sergio Gessi: "La Spal è la prima società sportiva a svolgere un'attività produttiva finalizzata al proprio autosostentamento. Gli utili che si genereranno non saranno tali da risollevere il bilancio, ma garantiranno alla società sicurezza e stabilità per i prossimi vent'anni". I progettisti del parco fotovoltaico hanno chiarito le principali linee progettuali che ne hanno ispirato la realizzazione.

Ing. Fortini-studio Canapè: "È stato interessante tradurre insieme i segni della terra e i segni dell'uomo, soprattutto in un territorio fortemente antropizzato come quello in questione. Abbiamo voluto infondere in questo progetto un germe di interesse collettivo, trasformare un luogo marginale in un luogo di produzione tecnologica che fosse anche usufruibile dai cittadini".

Tassinari: "La sostenibilità energetica, il recupero e il riutilizzo dei materiali, sono caratteristiche di una perfetta interazione tra l'approccio urbanistico e architettonico. I trentadue ettari di terreno della ex discarica saranno inoltre interamente fruiti dalla collettività grazie alla realizzazione di un giardino e di un'area didattica, questo conferisce un grande valore culturale all'iniziativa".

Filippo Brandolini: "Attraverso questo progetto possiamo restituire una funzione ai territori dismessi. Lo sfruttamento di queste aree al fine della produzione di energia sostenibile, rappresenta un'importante passo avanti, soprattutto per le numerose possibilità di intervento offerte da questi territori".

Alessandro Bratti: "Questo progetto ci spinge verso una crescita che rappresenta un perfetto connubio tra l'ambiente, il mondo dello sport e la cultura della sostenibilità".

Tiziano Tagliani: "La creatività è la caratteristica principale di questo progetto. Frutto di una scelta di politica ambientale, produce un risultato che attribuiamo alla Spal ma anche alla nostra città, che ha dimostrato di avere grande sensibilità ai cambiamenti, di sapersi muovere con dinamicità e che mantiene sempre lo sguardo rivolto al domani e alle sfide che ci attendono".

Cesare Butelli: "Avevo acquistato la Spal perché credevo fosse un'operazione speculativa e di immagine per il mio gruppo imprenditoriale; a distanza di tre anni quest'azione è risultata in parte fine a se stessa. Oggi troviamo riscatto in questo progetto, qualcosa di assolutamente innovativo che ci rende orgogliosi del nostro percorso".



SEZIONE 4

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E TRASPARENZA



MASS MEDIA

Stampa e internet

	2009	2010	Δ'10/09
Articoli e interviste sulla stampa	51	48	-3
Blog			
Visite	circa 10.000	circa 8.520	circa -1.480
Post	326	258	-68

Blog

<http://alessandrobretti.blogspot.com/>

ALESSANDRO BRATTI
IL PARTITO DEMOCRATICO PER L'AMBIENTE

venedì 25 marzo 2011

4° INCONTRO A CORTONA DI AREADEM

Centro Convegni S. Agostino, Via Guelfa 40 - Cortona (AR)

PROGRAMMA Venerdì 25
Ore 14.30 arrivo e accreditamento
Ore 15.30 Apertura dei lavori - Marina Scerif
Saluti
Segretario Federazione Pd

Arezzo - Marco Mesco
Sindaco Cortona - Andrea Vignini

Ore 16.30 - 18.00 Tavola Rotonda "150 + 1: l'Italia oltre il berlusconismo"
Fausto Bertinotti
Pierferdinando Casini
Dario Franceschini
Coordina Massimo Gaspari
Ore 18.00 - 19.00 dibattito
Ore 19.00 Intervento Pier Luigi Bersani

Sabato 26
Ore 9.00 - 11.30 dibattito
Ore 11.30 - 13.00 Confronto sul Federalismo
Roberto Maroni, Ministro dell'Interno
Piero Fassino, candidato a sindaco al Comune di Torino
Coordina Claudio Sardo
Ore 14.30 - 16.30 "Votare in Italia: 1968-2008. Dall'appartenenza alla scelta"
Paolo Bellucci, Università di Siena
"Modelli di elettori o elettori modello? Come cambia il voto degli italiani"
Paolo Segato, Università di Milano
"Le considerazioni degli italiani prima e dopo le elezioni, tra orientamenti politici e opinioni su quanto accade attorno a loro"
Cristiano Vezzoni, Università di Trento
"Continuità e discontinuità delle differenze territoriali nel voto degli italiani"
Coordina Chiara Geloni
Ore 16.30 - 19.30 dibattito

Domenica 27
Ore 9.00 - dibattito
Ore 9.30 - 11.00 Tavola Rotonda "Il mestiere del sindaco"
Michele Emiliano, Sindaco di Bari
Crauzeno Del Rio, Sindaco di Reggio Emilia
Giuseppe Faenza, sindaco di Arezzo
Coordina Stefano Brusadelli
"Il Mediterraneo volta pagina" - Rinaldo Ossola, Università di Padova
Ore 12.30 Conclusioni di Dario Franceschini

FRANCESCINI: DICHIARAZIONE DI VOTO AUTORIZZAZIONE PERQUISIZIONI DOMICILIARI PER BERLUSCONI

L'ACQUA DI TUTTI

PD ER e GREEN ECONOMY

DAL MIO ALBUM PERSONALE

IL MIO BILANCIO SOCIALE

Continua a leggere...

“IL CUORE MALATO DEL NORD”

Intervista a Terra del 21 luglio 2010

Ci sono tante responsabilità.

Sul caso specifico, sarà la magistratura a chiarire il ruolo di ciascuno.

Nel giorno del sequestro dell'ex area industriale Santa Giulia, la Commissione parlamentare sulle eco-mafie, presieduta da Gaetano Pecorella, si è riunita ieri mattina a Milano. «è preoccupante che tutti quei lavori fossero affidati a Grossi senza gare d'appalto. Bisogna ora accertare le responsabilità degli amministratori pubblici», accusa Alessandro Bratti, Pd, membro della Commissione bicamerale.

Era imprevedibile quello che è successo a Santa Giulia?

Il fatto che abbiano scoperto la contaminazione della falda acquifera e dei valori così spaventosamente fuori norma non deve sorprendere. In quell'area le bonifiche o non sono state fatte o sono state fatte male. Come se non bastasse, è stata portata altra terra proveniente da zone contaminate. E la cosa più grave è che queste operazioni all'interno delle aree industriali della città sono avvenute tramite accordi privati.

Ci sono quindi delle forti responsabilità anche da parte delle amministrazioni pubbliche che avrebbero dovuto sovrintendere?

Bisogna capire chi e a che livello non ha visto o ha fatto finta di non vedere. Ora, è indubbio che la prima cosa da fare sia accertare come siano andate le cose dal ministero dell'ambiente in giù.

C'erano già prima gli elementi per sapere cosa stesse succedendo?

In tutte le aree industriali da bonificare c'è questo imprenditore (Giuseppe Grossi, *ndr*). Se tutte le bonifiche vengono date senza gare di appalto e se a lavorare sono sempre gli stessi soggetti, credo i dubbi dovrebbero venir fuori spontaneamente.

Anche Formigoni ha responsabilità?

Dalla stampa risulta che fosse uno dei maggiori interlocutori di Grossi. Sul caso specifico, sarà la magistratura a chiarire il ruolo di ciascuno. Il dato che possiamo trarre oggi è che nessuno nelle istituzioni ha fatto qualcosa per fermarlo, anzi sembra che sia stato agevolato.

Il sequestro dell'area di Santa Giulia segue ai 300 arresti per 'ndrangheta della settimana scorsa. Che sta succedendo in Lombardia?

Vedo tutto questo abbastanza collegato. L'arresto di Perego, la scoperta che la sua azienda fosse direttamente gestita dalle cosche, le ditte di movimento terra coinvolte nell'inchiesta, le mancate bonifiche e le contaminazioni dei terreni. Tutto questo racconta un'economia dell'Italia settentrionale che si scopre sempre più malata, che presenta forti degenerazioni che vanno al più presto contrastate.

Ora va ripensato anche il modello di recupero delle aree industriali che fanno gola a speculatori e criminalità?

Per recuperare aree importanti oggi non ci sono più soldi pubblici. Per cui è giusto che ci sia l'intervento dei privati. Ma il procedimento deve essere accettabile. Nel caso dio Grossi si parla di fatture gonfiate, fondi neri. Il problema non è quindi se farlo fare ai privati o meno. La questione è imporre in modo rigoroso il rispetto delle regole.

LA NEUTRALIZZAZIONE

Contributo per la riduzione della CO₂

	2009	2010
Numero alberi piantumati	25	25

Tree Nation è una organizzazione con sede a Barcellona che si occupa di progetti di forestazione sostenibile. Ho contribuito a piantare 25 nuovi alberi della specie *Acacia Senegal* all'interno del progetto di Tree Nation a Dosso in Nigeria che ha come obiettivo quello di piantare circa 8 milioni di alberi. Questo progetto non solo comporta numerosi benefici ambientali e contribuisce alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico grazie all'assorbimento di CO₂ ma contribuisce anche allo sviluppo economico e sociale della regione creando posti di lavoro per gli abitanti e favorendo lo sviluppo della filiera produttiva legata alla lavorazione della gomma vegetale. Inoltre la piantumazione di alberi in Niger contribuisce a combattere gli effetti della desertificazione. Tree Nation si occupa, non solo della fase di piantumazione ma assicura, attraverso la collaborazione di addetti sul territorio, la manutenzione e l'irrigazione degli alberi. Tree Nation ha il patrocinio della campagna internazionale promossa dall'UNEP "The Billion Tree Campaign".



REDDITO E SPESE

Conto economico 2010*

COSTI	Euro	RICAVI	Euro
Locazione Roma	15600,00	Stipendio	121207,61
Utenze Roma	2928,00	Diaria	48037,32
Gruppo Parlamentare	18000,00	Rimborso spese	50280,00
PD Ferrara	8400,00	Rimborso telefono	3098,74
Segreteria	6000,00		
Spese segreteria	7902,81		
Telefoniche	4964,00		
Rimborso km auto propria	5037,53		
Rappresentanza	2749,70		
Spese trasferte	2026,3		
Trattenute assegno fine mandato	9409,68		
Trattenute assegno vitalizio	12078,12		
Trattenute assistenza sanitaria	6319,92		
Trattenute IRPEF	45289,27		
Trattenute add.le regionale	1696,91		
Trattenute add.le comunale	787,85		
Totale costi	149190,09	Totale ricavi	222623,67
Utile	73433,58		
Totale a pareggio	222623,67		

* Varie ed Eventuali Servizi sas di Raffaella Morganti - Ferrara

Voci che compongono il Trattamento Economico Parlamentare

INDENNITÀ PARLAMENTARE

Prevista dalla Costituzione all'art. 69. È corrisposta per 12 mensilità. L'importo mensile - che, a seguito della delibera dell'Ufficio di Presidenza del 17 gennaio 2006, è stato ridotto del 10% - è pari a 5.486,58 euro, al netto delle ritenute previdenziali (€ 784,14) e assistenziali (€ 526,66) della quota contributiva per l'assegno vitalizio (€ 1.006,51) e della ritenuta fiscale (€ 3.899,75). Sull'importo netto son inoltre trattenute le imposte regionali e comunali, la cui misura varia in relazione al domicilio fiscale del Deputato.

DIARIA

Ammonta a 4.003,11 euro mensili. Tale somma viene ridotta di 206,58 euro per ogni giorno di assenza del deputato da quelle sedute dell'Assemblea in cui si svolgono votazioni, che avvengono con il procedimento elettronico. È considerato presente il deputato che partecipa almeno al 30% delle votazioni effettuate nell'arco della giornata. A decorrere dal 1° gennaio 2011, per il triennio 2011-2013, la misura mensile della diaria è ridotta di 500,00 euro. L'importo sarà quindi pari a 3.503,11.

RIMBORSO PER SPESE INERENTI AL RAPPORTO TRA ELETTO ED ELETTORI

A titolo di rimborso forfetario per le spese inerenti al rapporto tra eletto ed elettori, al deputato è attribuita una somma mensile di 4.190 euro, che viene erogata tramite il gruppo parlamentare di appartenenza. Ai deputati non è riconosciuto alcun rimborso per le spese postali a decorrere dal 1990. L'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 27 luglio 2010, ha deliberato che a decorrere dal 1° gennaio 2011, per il triennio 2011-2013, la misura mensile del rimborso eletto-elettore è ridotta di 500,00 euro. L'importo sarà quindi pari a 3.690,00.

SPESE DI TRASPORTO E SPESE DI VIAGGIO

I deputati usufruiscono di tessere per la libera circolazione autostradale, ferroviaria, marittima ed aerea per i trasferimenti sul territorio nazionale. Per i trasferimenti dal luogo di residenza all'aeroporto più vicino e tra l'aeroporto di Roma-Fiumicino e Montecitorio, è previsto un rimborso spese trimestrale pari a 3.323,70 euro, per il deputato che deve percorrere fino a 100 km per raggiungere l'aeroporto più vicino al luogo di residenza, ed a 3.995,10 euro se la distanza da percorrere è superiore a 100 km.

SPESE TELEFONICHE

I deputati dispongono di una somma annua di 3.098,74 euro per le spese telefoniche. La Camera non fornisce ai deputati telefoni cellulari.

ASSISTENZA SANITARIA

Il deputato versa mensilmente, in un apposito fondo, una quota del 4,5 per cento della propria indennità lorda, pari a 526,66 euro, destinata al sistema di assistenza sanitaria integrativa che eroga rimborsi secondo quanto previsto da un tariffario.

ASSEGNO DI FINE MANDATO

Il deputato versa mensilmente, in un apposito fondo, una quota del 6,7 per cento della propria indennità lorda, pari a 784,14 euro. Al termine del mandato parlamentare, il deputato riceve l'assegno di fine mandato, che è pari all'80 per cento dell'importo mensile lordo dell'indennità, per ogni anno di mandato effettivo (o frazione non inferiore ai sei mesi).

ASSEGNO VITALIZIO

Il deputato versa mensilmente una quota - l'8,6 per cento, pari a 1.006,51 euro - della propria indennità lorda, che viene accantonata per il pagamento degli assegni vitalizi, come previsto da un apposito Regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza il 30 luglio 1997. In base alle norme contenute in tale Regolamento, il deputato riceve il vitalizio a partire dal 65° anno di età. Il limite di età diminuisce fino al 60° anno di età in relazione agli anni di mandato parlamentare svolti. L'importo dell'assegno varia da un minimo del 20% a un massimo dell'60% dell'indennità parlamentare, a seconda degli anni di mandato parlamentare.



